

Esame di maturità A.S. 2025-26
I.I.S. con convitto annesso "I. & V. Florio" di Erice



Documento elaborato dal Consiglio di Classe

Classe: V Sezione: LE

Indirizzo: Liceo delle Scienze Umane - opzione Economico-Sociale

Letto e approvato il 13/05/2026

I.I.S. "I. E V. FLORIO" - ERICE Prot. 0010865 del 15/05/2026 IV-10 (Entrata)
--

Sommario

1. Presentazione dell'Istituto	3
1.1. Profilo educativo, culturale e professionale del Liceo delle Scienze umane opzione Economico-Sociale	4
1.2. La curvatura “Comunicazione e cultura enogastronomica”	4
2. Risultati di apprendimento del Liceo delle Scienze umane, opzione Economico-Sociale	5
2.1. Risultati di apprendimento della curvatura “Comunicazione e cultura enogastronomica”	5
3. Piano di studi e quadro orario (triennio)	6
4. Ampliamento dell’offerta formativa	6
4.1. Didattica laboratoriale	6
5. Nuclei tematici interdisciplinari	7
6. Consiglio di Classe	8
7. Docenti componenti la commissione d’Esame	8
8. Percorso didattico di Educazione civica	8
9. Progetto Modulo Orientativo	9
10. Competenze chiave per l'apprendimento permanente	11
11. Presentazione della classe	11
12. Storia, composizione e ore di FSL della classe	12
13. Andamento del credito scolastico (secondo biennio)	12
14. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico	13
15. Parametri di attribuzione del credito	13
16. Percorsi formativi trasversali	14
17. Linee metodologiche	16
18. Verifiche e valutazione	17
18.1. Griglie di valutazione	18
19. Strategie e interventi di recupero	18
20. Articolazione e modalità di svolgimento dell'Esame	18
21. Elenco Allegati	20

1. Presentazione dell'Istituto

L'Istituto Superiore "I e V. Florio" con convitto annesso accoglie circa 900 alunni distribuiti in tre sedi, una centrale e due succursali. Vanta anche un corso serale per adulti e un corso presso la casa circondariale del territorio trapanese. Sono attive 34 classi di Enogastronomia, Pasticceria, Sala e vendita, Accoglienza turistica; 2 classi per la sede carceraria; 6 classi per il corso serale; 3 classi per l'indirizzo LES con curvatura Comunicazione e Cultura enogastronomica; 2 classi per l'indirizzo Liceo del Made in Italy. Gli studenti provengono in maggioranza dalle città di Erice e Trapani, ma una percentuale del 38% risulta essere pendolare dai comuni vicini. Grazie ai percorsi di Formazione Scuola-Lavoro (FSL), introdotti dal D.L. 127/2025, e ai tirocini estivi si è creata una forte alleanza con le aziende e gli operatori economici del territorio, che considerano la scuola un referente significativo per la formazione. La capacità interlocutoria dell'Istituto ha determinato un trend positivo sull'occupabilità dei giovani studenti in uscita nonché sull'orientamento in ingresso.

Per favorire l'integrazione degli alunni si è fatto ricorso a diverse figure professionali anche esterne: assistenti sociali, psicologi e operatori specializzati. Sono state messe in atto varie strategie:

- cooperazione con agenzie del territorio: Piani di Rete e Protocolli di Intesa;
- percorsi FSL che coinvolgono gli operatori economici del territorio;
- realizzazione di progetti integrati con il mondo dell'associazionismo e del volontariato;
- tutoraggio: interventi mirati per prevenire disagio, dispersione, devianza;
- interventi rivolti a favorire i processi di partecipazione attiva alla cittadinanza attraverso progetti e attività in partenariato con il Comune di Erice, il Tribunale di Trapani, le Associazioni operanti nella promozione dell'impegno civico e sociale;
- didattica Integrativa e attività laboratoriale.

Le aree di intervento di tipo progettuale per l'offerta formativa per il triennio 2025/2028 sono:

- educazione alla legalità, alla pace e di genere;
- prevenzione del disagio e della dispersione scolastica;
- area linguistica, percorsi di potenziamento delle competenze L2 (inglese, francese, spagnolo e tedesco)
- attività interculturali: Erasmus plus, Gemellaggi, Stage all'estero, Soggiorni linguistici;
- attività di FSL e inserimento in programmi di stage e tirocini estivi;
- accoglienza, orientamento e ri-orientamento in entrata ed in uscita;
- viaggi d'Istruzione, visite guidate (percorsi naturalistici/paesaggistici, culturali, museali, artistici) e lezioni fuori sede c/o aziende;
- educazione alla salute e all'ambiente;
- premialità ed eccellenza: concorsi nazionali di enogastronomia, incontri con chef, corsi sommelier;
- incontri culturali con esperti del mondo delle professioni, del lavoro;
- incontri con esperti della comunicazione, incontri con autori ed editori.

1.1. Profilo educativo, culturale e professionale del Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale

(D.P.R., 15/03/2010 n° 89, G.U. 15/06/2010, Art. 9, commi 1-2)

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane" (art. 9 comma 1 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei"). L'opzione economico-sociale fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali. La multidisciplinarietà e la interdisciplinarietà sono tratti caratterizzanti di questo liceo aperto alla società complessa, società in cui siamo continuamente sollecitati a conoscere molti fenomeni e ad affrontare molti problemi, interconnessi tra loro. Partendo dalle intenzioni del legislatore, lo studente deve acquisire conoscenze che lo portino a comprendere i meccanismi dell'economia contemporanea, e deve acquisire competenze e capacità che lo portino ad un più rapido inserimento nel mondo del lavoro. Pertanto al centro vi sono l'economia e le scienze giuridiche e sociali.

1.2. La curvatura "Comunicazione e cultura enogastronomica"

(DPR 8 marzo 1999, n. 275, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche" ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, Capo III, Curricolo dell'autonomia)

Nell'ambito dell'autonomia scolastica, al fine di assicurare una migliore risposta alle esigenze formative delle studentesse e degli studenti e fornire una migliore offerta formativa, è stata attivata la "curvatura" "Comunicazione e cultura enogastronomica". L'opzione della curvatura non preclude i contenuti previsti dall'indirizzo (Opzione economico-sociale), che rispetterà il piano di studi ministeriale, ma li potenzia. Si tratta, dunque, di percorsi specifici che permettono al discente di approfondire i processi progettuali e operativi della curvatura scelta, sia attraverso gli insegnamenti curvati e le UDA trasversali, sia mediante l'ampliamento dell'offerta formativa (attività laboratoriali curricolari ed extracurricolari). A conclusione del percorso lo studente consegue il titolo di studio previsto dall'indirizzo tradizionale (diploma di Liceo delle Scienze umane - Opzione economico-sociale).

2. Risultati di apprendimento del Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale

(D.P.R. 15/03/2010 n° 89, G.U. 15/06/2010 - Allegato A)

- Conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

2.1. Risultati di apprendimento della curvatura “Comunicazione e cultura enogastronomica”

- Conoscere il proprio patrimonio artistico, culturale ed enogastronomico, le sue origini e la sua evoluzione storica;
- sviluppare capacità e competenze comunicative per la promozione e la valorizzazione culturale attraverso piattaforme social, testate giornalistiche, blog;
- possedere gli strumenti per operare nelle imprese turistiche ed agro-alimentare sia in ambito gestionale sia in ambito marketing.

3. Piano di studi e quadro orario (triennio)

AREA DISCIPLINARE	DISCIPLINA	CURVATURA	ANNO	MONTE ORE
Area linguistico-storico-filosofica	Lingua e letteratura italiana	Giornalismo ed Editoria	3,4,5	132 (4)
	Storia	Storia locale e settoriale	3,4,5	66 (2)
	Lingua e cultura straniera 1 (Inglese)	/	3,4,5	99 (3)
	Lingua e cultura straniera 2 (Francese)	Microlingua area professionale	3,4,5	66 (2) + 33 (1)
	Filosofia	Etica della comunicazione, Semiotica del gusto	3,4,5	66 (2)
	Storia dell'arte	Fotografia, Interior Design, Grafica pubblicitaria	3,4,5	66 (2)
	IRC (o attività alternativa)	/	3,4,5	33 (1)
Area scientifico-economico-sociale	Scienze umane	Antropologia culturale, Storia delle tradizioni popolari Teorie e tecniche della comunicazione	3,4	99 (3)
			5	66 (2) + 33 (1)
	Matematica	Social Media Marketing	3,4,5	99 (3)
	Fisica	/	3,4,5	66 (2)
	Diritto ed Economia	Marketing turistico, Food Marketing Legislazione turistica, Diritto alimentare	3,4,5	99 (3)
	Scienze motorie e sportive	/	3,4,5	66 (2)
Ampliamento dell'offerta formativa	Laboratorio sensoriale enogastronomico oppure Laboratorio di comunicazione delle identità territoriali		3,4,5	66 (2)

4. Ampliamento dell'offerta formativa

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto e ha lo scopo di fornire ai discenti ulteriori opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza, adattando l'offerta formativa alle loro esigenze e al contesto sociale e culturale in cui vivono. L'Autonomia scolastica (D.P.R. 275/99) permette di articolare tempi, modalità, mezzi, contenuti, sfruttando al meglio le opportunità offerte dalle nuove scelte organizzative (flessibilità oraria, modularità, compensazione) e calandoli nella realtà e nelle esigenze specifiche dell'utenza.

Gli studenti del Liceo delle Scienze umane - Opzione economico-sociale - Curvatura "Comunicazione e cultura enogastronomica" potranno integrare il percorso di studi con esperienze laboratoriali, utilizzando tre ore aggiuntive settimanali inserite nel curriculum (la cui frequenza è obbligatoria). Il laboratorio inserito nell'ampliamento dell'offerta formativa è il seguente: Laboratorio sensoriale enogastronomico e di comunicazione delle identità territoriali.

4.1. Didattica laboratoriale

Gli studenti del Liceo delle Scienze umane - Opzione economico-sociale - Curvatura "Comunicazione e cultura enogastronomica" potranno integrare il percorso di studi con laboratori curriculari ed extracurriculari utili per l'arricchimento e l'approfondimento dell'attività didattico-formativa.

Laboratori attivi presso il nostro istituto:

- Laboratorio di comunicazione e giornalismo;
- Laboratorio di arti visive (design, grafica pubblicitaria, fotografia).

- Laboratorio enogastronomico
- Laboratorio di chimica e analisi strumentali degli alimenti;
- Laboratorio sensoriale
- Laboratorio linguistico - Aula 4.0
- Laboratorio informatico (Aula 4.0 e laboratori mobili)
- Aula immersiva

5. Nuclei tematici interdisciplinari

Nel corso dell'anno scolastico, il percorso formativo è stato sviluppato attraverso alcuni nuclei tematici interdisciplinari che hanno consentito di approfondire temi di grande attualità, mettendo in relazione conoscenze, competenze e riflessioni personali. Gli itinerari proposti hanno rappresentato occasioni di confronto con le trasformazioni economiche, sociali, politiche e culturali del presente, favorendo una visione critica e consapevole della realtà contemporanea.

- Itinerario 1 - *“Impresa, creatività e futuro sostenibile”*: ha permesso di riflettere sul ruolo dell'innovazione, della creatività e dell'attività imprenditoriale nello sviluppo economico e sociale, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale e alla responsabilità verso le generazioni future. È emersa l'importanza di coniugare crescita, progresso tecnologico e tutela delle risorse
- Itinerario 2 - *“Scelte sostenibili per nutrire il futuro”*: è stato approfondito il tema della sostenibilità nelle sue diverse dimensioni — ambientale, economica e sociale — evidenziando l'importanza di adottare comportamenti responsabili e consapevoli. Il percorso ha favorito una riflessione sul rapporto tra sviluppo e tutela del pianeta, mettendo in luce la necessità di compiere scelte orientate al rispetto dell'ambiente, all'equità e al benessere collettivo
- Itinerario 3 - *“Il valore della politica: scegliere e agire insieme”*: ha offerto uno spazio di riflessione sul significato della partecipazione civile e democratica, evidenziando il ruolo della politica come strumento di dialogo, responsabilità e costruzione del bene comune. Il percorso ha favorito la comprensione dell'importanza dei diritti, dei doveri e della collaborazione nella vita sociale
- Itinerario 4 - *“Orientarsi nel mondo: competenze per il futuro”*: ha posto l'accento sulla necessità di sviluppare competenze trasversali, capacità di adattamento e consapevolezza personale per affrontare le sfide del mondo contemporaneo. In un contesto in continua evoluzione, orientarsi significa acquisire strumenti utili per compiere scelte responsabili e costruire il proprio percorso umano, formativo e professionale.

Nel loro insieme, questi nuclei tematici hanno contribuito a creare un percorso unitario e multidisciplinare, volto non solo all'acquisizione di conoscenze, ma anche alla formazione di cittadini consapevoli, capaci di interpretare il presente e di partecipare attivamente alla costruzione del futuro.

6. Consiglio di classe

Disciplina	Docente
Lingua e Letteratura italiana	Martinez Manuel
Storia	Martinez Manuel
Scienze umane	Simeti Rosa
Filosofia	Simeti Rosa
Diritto ed Economia	Novara Giuseppe
Lingua e cultura straniera 1 (Inglese)	Drago Viola
Lingua e cultura straniera 2 (Francese)	Corso Lorj
Matematica	Fogliana Maria
Fisica	Campanella Giuseppe
Scienze motorie e sportive	Poma Francesco
IRC	Ciolino Giovanna
Storia dell'arte	La Commare Rosa Letizia Igea
Laboratorio sensoriale enogastronomico e di comunicazione delle identità territoriali	Adamo Andrea

7. Docenti componenti la Commissione d'Esame

Disciplina	Docente
Lingua e Letteratura italiana	Martinez Manuel
Scienze Umane	Simeti Rosa
Lingua e cultura straniera 1 (Inglese)	Commissario esterno
Diritto ed Economia	Commissario esterno

8. Percorso didattico di Educazione civica

La legge 92 del 20 agosto 2019 n.92 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica nel secondo ciclo d'istruzione. Il curriculum di istituto di Educazione Civica opta per un'impostazione interdisciplinare (e non limitata solo all'area storico sociale o giuridico economica), coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe.

Esso si basa su 2 nuclei fondamentali:

- 1. SVILUPPO SOSTENIBILE**
- 2. CITTADINANZA DIGITALE**

Il docente di Diritto ed Economia, con funzioni di coordinamento per l'Educazione civica, elabora un percorso idoneo alla classe traendo spunto dai due nuclei fondamentali. Ripartisce, tra i docenti coinvolti nell'elaborazione del percorso e in funzione degli interventi, le 33 ore annue previste dalla Legge, ripartendole nel corso dell'anno scolastico. Tali ore, non aggiuntive, rientrano nell'orario curriculare di ciascun docente, che provvede a registrare sul RE i tempi e gli argomenti di educazione

civica trattati, definendo così il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore. In sede di scrutinio intermedio e finale il docente coordinatore di Ed. civica presenta al consiglio di classe la proposta di valutazione, che tiene in debito conto quanto espresso anche dagli altri docenti contitolari dell'insegnamento. Il progetto e la griglia sono allegati al presente Documento ([Allegato 1 e Allegato 3.1](#)).

9. Progetto Modulo Orientativo

(D.M. 22/12/2022 n 328)

TRAGUARDO COMPETENZA: Sviluppare la capacità di costruire un progetto di vita inteso come processo dinamico capace di adattarsi alle necessità dei soggetti in apprendimento che mutano nelle diverse fasi della vita, garantendo continuità nei processi

Titolo del progetto: "Orientamento al Futuro. Competenze e Opportunità"

Obiettivi generali:

- Ridurre il rischio di dispersione scolastica: Creare opportunità di riflessione sulle scelte future, stimolando negli studenti un maggiore coinvolgimento nel loro percorso educativo;
- favorire scelte consapevoli: Accompagnare gli studenti nella scelta tra il proseguimento degli studi universitari, l'accesso a corsi di alta formazione o l'ingresso nel mondo del lavoro;
- valorizzare le attitudini e i talenti: Supportare ciascun studente nella scoperta dei propri punti di forza, orientandolo verso il settore di studio e/o professionale più affine alle sue inclinazioni.

Obiettivi di apprendimento con valenza orientativa:

- Autonomia e capacità di fronteggiamento: Rinforzo dell'autoefficacia e della resilienza. Rinforzo dell'autostima, della motivazione, dello spirito di iniziativa. Capacità di giudizio e critica. Capacità comunicative. Acquisizione di strategie e meccanismi per fronteggiare i problemi;
- conoscenza del sé e dell'altro: Costruzione della propria identità personale e culturale. Scoperta e gestione dei propri interessi, valori, punti di forza, limiti, vincoli, conoscenze, competenze, esperienze, attitudini. Capacità di autovalutazione;
- consapevolezza emozionale: Esplorazione dell'affettività, accettazione e valorizzazione di sé. Capacità di confrontarsi e relazionarsi con l'altro. Riflessione e acquisizione di abilità di immaginazione, progettazione e modalità di scelta;
- conoscenza della realtà: Conoscenza dei contesti e del territorio. Capacità di reperire informazioni, di comprendere e interpretare la realtà. Capacità di utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione.

Durata e Tempistiche:

Il progetto si svolge durante l'anno scolastico, con inizio a Ottobre 2025 e conclusione a Maggio 2026. Ogni modulo si sviluppa in due momenti, della durata di 15 ore ciascuno.

Il progetto è inserito dal Coordinatore nella Programmazione del C.d.c.

Gli alunni del triennio svolgono le attività previste con la guida del tutor per l'orientamento e registrano le competenze acquisite nell'e-portfolio. Il tutor concorda tempi e attività con i docenti del C.d.c.

I docenti trascrivono nel registro elettronico le attività svolte secondo quanto programmato.

Attività classi quinte:

Modulo 1: "Competenze per il Successo" (15 ore)

Obiettivo: Rafforzare le competenze trasversali e preparare gli studenti alla transizione post-diploma.

Contenuti:

- Public speaking, capacità di presentarsi e storytelling personale
- Competenze digitali per il lavoro (creazione di portfolio multimediale, LinkedIn, e-reputation)
- Preparazione mentale alla scelta post-diploma

Modulo 2: "Il Futuro Accademico e Professionale" (15 ore)

Obiettivo: Orientare gli studenti nella scelta tra proseguire gli studi universitari, accedere a corsi ITS (Istituti Tecnici Superiori) o entrare nel mondo del lavoro.

Contenuti:

- Incontri con esperti universitari, professionisti e tutor di corsi ITS
- Visite a università, centri di alta formazione e aziende
- Simulazioni di colloqui di lavoro e preparazione per test di ammissione universitaria
- Workshop su come scrivere un CV efficace, prepararsi a un colloquio e affrontare l'ingresso nel mondo del lavoro

Metodologia: Seminari, incontri con esperti, attività pratiche e role-playing.

Collaborazione con esterni:

- Università: visite e incontri con docenti universitari che spiegano i corsi di laurea, i percorsi di studio e le opportunità post-laurea
- Agenzie di placement: collaborazione con agenzie di inserimento lavorativo per simulazioni di colloqui e supporto nella ricerca di stage e opportunità lavorative
- ITS Academy: incontri con esperti che presentano percorsi di formazione post-diploma altamente qualificanti
- Imprese locali: visite aziendali per esplorare diverse professioni e settori industriali
- Centri per l'impiego e sportelli Informagiovani
- Associazioni di categoria e Camere di Commercio
- Reti locali per l'orientamento e l'alternanza scuola-lavoro
- Formatori aziendali
- Psicologi esperti in career coaching
- Ex studenti che raccontano il proprio percorso post-diploma

Collegamenti con altri progetti della scuola:

- Attività di FSL svolte in classe (Nota MIUR 2790 dell'11/10/2023)
- Esperienze formative e professionali in laboratorio e sul campo
- Programma Erasmus

Monitoraggio e valutazione:

Ogni modulo è monitorato con feedback da parte degli studenti, degli esperti coinvolti e dei docenti.

10. Competenze chiave per l'apprendimento permanente

(Quadro di Riferimento europeo - Raccomandazione del 23 Maggio 2018)

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza matematica e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

11. Presentazione della classe

OMISSIS

12. Storia, composizione e ore di FSL della classe

ALUNNA/O	PROVENIENZA	ORE FSL
OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS

13. Andamento del credito scolastico (secondo biennio)

Alunna/o	Credito III anno	Credito IV anno	Totale
OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS

14. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nell'articolo 11 dell'OM 55/2024.

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	–	–	7–8
$M = 6$	7–8	8–9	9–10
$6 < M \leq 7$	8–9	9–10	10–11
$7 < M \leq 8$	9–10	10–11	11–12
$8 < M \leq 9$	10–11	11–12	13–14
$9 < M \leq 10$	11–12	12–13	14–15

15. Parametri di attribuzione del credito scolastico

PARAMETRI ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO	PUNTEGGIO
Frequenza scolastica costante (percentuale assenza inferiore al 15%)	0,10
Interesse, impegno e partecipazione al dialogo educativo	0,10
Rispetto delle regole di convivenza civile e democratica	0,20
Partecipazione alle attività integrative e complementari (1)	0,20
Attività di FSL (già PCTO) con valutazione B/O	0,20
Credito formativo (2)	0,20

(1) Attività attuate al di fuori dell'orario scolastico ed extracurriculare (attività sportiva, teatro, partecipazione a progetti della scuola e a concorsi, in rete, etc). Attività che contribuiscono alla crescita della persona documentati attestati di premio; partecipazione ai progetti FSE sia in presenza che in modalità a distanza.

(2) Per il credito formativo, in riferimento al Decreto Ministeriale 24/2/2000 n.49, si considerano pertinenti le attività didattiche e culturali, professionali, socio-assistenziali e sportive che hanno attinenza con l'indirizzo del corso di studi della classe e che vengono realizzate all'esterno dell'istituzione scolastica. Gli attestati vanno consegnati almeno sette giorni prima dell'inizio dello scrutinio finale.

Per un punteggio pari o superiore a 0,50 viene attribuito il punteggio massimo della banda di oscillazione. Qualora la promozione avvenga per voto di consiglio, si attribuisce il credito scolastico minimo nella fascia determinata dalla media dei voti.

16. Percorsi formativi trasversali

Titolo del progetto	Breve descrizione del progetto	Attività svolte	Alunni coinvolti
Progetto "Treno della Memoria"	Promuove percorsi sulla memoria e sulla educazione alla cittadinanza attiva,	Attività propedeutiche al viaggio "Il treno della memoria", presso i luoghi dello sterminio in Polonia; Restituzione dell'attività "Treno della memoria"	OMISSIS Tutta la classe
Progetto legalità	Educazione alla cittadinanza responsabile e la conoscenza della Costituzione	Riflessione sui temi della lotta alla mafia e alla criminalità organizzata per la formazione di una cittadinanza consapevole	Tutta la classe
Orientamento formativo	Informazioni relative alle offerte di studio e professionali sulla base dell'analisi dei bisogni della contemporaneità e dei ragazzi. Sportello di ascolto orientativo con il Tutor e accesso alla piattaforma UNICA Compilazione dell'e-portfolio e scelta del capolavoro.		Tutta la classe
Progetto LaB_School: comunità SAMAN	Il progetto mira a creare una rete sensibile tra territorio, comunità terapeutiche e istituzioni scolastiche, fondamentale per il reinserimento sociale e la prevenzione del disagio psichico e sociale tra i giovani	Formazione presso la comunità terapeutica Saman	OMISSIS
Progetto Racconti 2.Z Prima edizione 2025 Seconda edizione 2026	Esperienza formativa, esercizio di ascolto e dialogo tra i giovani, la cultura e i problemi del presente in una dimensione di geopolitica	Educazione alla lettura consapevole Lettura e analisi dei romanzi: presentazione e conduzione dell'evento, creazione di documenti digitali per la condivisione delle giornate: interviste, podcast.	Tutta la classe
Partecipazione giornate FAI	Sensibilizzare i cittadini sull'importanza di tutelare e valorizzare il	Coinvolge gli studenti (gli "apprendisti Ciceroni") che guidano le visite, promuovendo	Organizzazione su turni: tutta la classe

	patrimonio storico, artistico e paesaggistico italiano	il legame tra le nuove generazioni e la cultura del proprio Paese.	
Vie dei Tesori	Le Vie dei Tesori è il più grande circuito di promozione del patrimonio culturale e paesaggistico della Sicilia, che promuove tutto l'anno attività di racconto, di valorizzazione, di apertura al pubblico dei tesori dell'Isola con un forte coinvolgimento della comunità.	Coinvolge gli studenti (gli "apprendisti Ciceroni") che guidano le visite, promuovendo il legame tra le nuove generazioni e la cultura del proprio Paese.	Organizzazione su turni: tutta la classe
Progetto Arte e prevenzione	Il progetto "Prevenzione e Arte" a Trapani utilizza il Museo Pepoli come aula didattica per sensibilizzare gli studenti su salute e stili di vita sani. L'iniziativa, condotta con la LILT di Trapani e l'IISS "Sciascia e Bufalino", trasforma l'arte in uno strumento educativo per la prevenzione oncologica	I ragazzi analizzano opere d'arte per riflettere su tematiche di salute e benessere, con incontri che includono lo svelamento di concetti nascosti attraverso le immagini.	Tutta la classe
CeSVoP (Centro di Servizi per il Volontariato di Palermo) PROGETTO: Valorizziamo il borgo di Erice con un progetto digitale	Promuovere attivamente la valorizzazione dei borghi in Sicilia occidentale attraverso azioni di animazione territoriale che uniscono volontariato, istituzioni, scuole e aziende locali	La mission è "ri-pensare" e "trasformare" il territorio, rendendo le comunità locali capaci di valorizzare la propria identità	Tutta la classe
Masterclass con l'ALMA	Formazione focalizzati su varie figure professionali tra cui manager di sala e della ristorazione	Dall'approccio pratico e concreto all'ampliamento competenze e capacità manageriali. management.	tutta la classe

Formazione specifica	Corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro; Corso HACCP		Tutta la classe
Progetto PNRR	Potenziamento competenze in Diritto ed Economia	Potenziamento competenze	OMISSIS
Progetto PNRR	Potenziamento preparazione INVALSI	Potenziamento competenze	Tutta la classe
Progetto PNRR	Potenziamento delle competenze linguistiche: Inglese e Francese	Potenziamento competenze	Tutta la classe
Progetto PNRR Lab-Stem	Apprendimento pratico delle materie STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) per lo sviluppo di pensiero critico, problem solving, resilienza e creatività	Potenziamento competenze di Scienza dell'alimentazione	Tutta la classe
Erasmus+	- Group mobility a BRUXELLES - LONG-TERM LEARNING MOBILITY OF SCHOOL PUPILS “Lycée Saint Sebastien” – LANDERNAU - BREST (FRANCE) - Group mobility Irlanda - ERASMUS+ GROUP MOBILITY OF SCHOOL PUPILS Cumhuriyet Fen Lisesi ANKARA (TURKEY)		

17. Linee metodologiche

- Progettare l'attività didattica nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli allievi nonché delle loro aspirazioni e interessi
- Porre in primo piano il lavoro svolto in classe dagli alunni, predisponendo attività di tipo laboratoriale
- Stimolare la curiosità degli alunni creando situazioni di problem solving

- Organizzare attività di cooperative learning
- Valorizzare le capacità di autoapprendimento
- Valorizzare le capacità di autovalutazione
- Incentivare l'uso delle nuove tecnologie
- Stimolare il pensiero creativo e divergente
- Organizzare esercitazioni laboratoriali modello Invalsi per lo svolgimento delle prove nazionali previste per le classi quinte;
- Predisporre la partecipazione degli allievi a manifestazioni culturali, fiere e mostre, visite presso le aziende presenti nel territorio, incontri con autori, progetti sulla salvaguardia dell'ambiente e della salute, progetti di educazione alla legalità
- Incentivare l'acquisizione delle competenze linguistiche (certificazioni Cambridge e DELF)
- Partecipazione ai percorsi FSL

18. Verifiche e valutazione

In ottemperanza ai riferimenti normativi in materia di valutazione, il Collegio dei docenti stabilisce di:

- effettuare una valutazione diagnostica per accertare i livelli di partenza degli alunni;
- procedere a periodiche e frequenti verifiche formative per valutare l'efficacia delle azioni didattiche e registrare i progressi degli alunni nell'apprendimento;
- effettuare diverse forme di verifica: scritte, strutturate e non strutturate, grafiche, multimediali, laboratoriali, orali, in modo tale che il voto possa essere espressione di una sintesi valutativa di molteplici elementi;
- effettuare prove di verifica adatte agli alunni con B.E.S. e con D.S.A., predisponendo strumenti compensativi e dispensativi;
- adottare griglie di valutazione per le prove scritte/orali/tecnico-pratiche;
- adottare la griglia di valutazione del comportamento per l'attribuzione del voto di condotta;
- adottare una griglia per la valutazione trasversale dell'insegnamento dell'Educazione civica;
- valutare il processo di apprendimento degli alunni adottando la griglia generale approvata dal Collegio dei docenti;
- informare le famiglie nei diversi momenti del percorso scolastico;
- portare in visione agli studenti le esercitazioni scritte, oggetto di valutazione, entro e non oltre dieci giorni dal loro espletamento;
- consegnare, anche per via telematica, gli elaborati all'ufficio di segreteria al termine di ogni quadrimestre;
- certificare i livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno al termine del secondo e del quinto anno.

Inoltre, tenuto conto che "... ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato" (art. 14 comma 7 del Regolamento per la valutazione degli alunni di cui al D.P.R. n°122/2009), il Collegio dei docenti ha deliberato il limite massimo di assenze dalle lezioni per ciascun anno di corso, assumendo come orario di riferimento quello curricolare e obbligatorio. La tabella di riferimento è pubblicata nel PTOF (Regolamento di Istituto).

18.1. Griglie di valutazione

Le griglie di valutazione sono allegate al presente documento (Allegato 3).

19. Strategie e interventi di recupero

Nel corso dell'anno, il Consiglio di classe si è impegnato nel recupero delle carenze individuate con interventi mirati e personalizzati. Al termine del 1° quadrimestre, sono stati attivati i corsi di recupero e si è proceduto con il recupero in itinere, secondo quanto previsto dal PTOF. Per gli alunni con DSA è stato previsto l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi riportati nei PDP redatti per il corrente anno scolastico (tempi di consegna più lunghi, uso di mappe concettuali, calcolatrice). I docenti, nel corso dell'anno, hanno comunicato alle famiglie le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente nelle singole discipline, gli interventi didattici finalizzati al recupero, le modalità e i tempi delle relative verifiche.

20. Articolazione e modalità di svolgimento dell'Esame di Maturità

In concordanza con quanto predisposto dall' O.M. 54/2026, l'Esame avrà inizio il **18 giugno 2026**, alle **8.30**, e sarà articolato in 3 momenti:

Prima prova scritta di Lingua e letteratura italiana: 18 giugno 2026

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato. Per quel che concerne la valutazione, si dispone di un massimo di **venti punti** per la prima prova scritta.

Seconda prova scritta di Diritto ed Economia: 19 giugno 2026

La seconda prova dell'Esame di maturità 2026 per i licei, fissata per venerdì **19 giugno 2026**, verte su una o più materie caratterizzanti l'indirizzo di studi, con tracce ministeriali e richiede la trattazione di problemi e quesiti specifici. Per quel che concerne la valutazione, si dispone di un massimo di **venti punti** per la seconda prova scritta.

Il colloquio: data di espletamento secondo il calendario della Commissione

Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto. Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il

percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli – documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente - in una prospettiva di sviluppo integrale della persona. Il colloquio ha inizio con una **breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale**, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio prosegue con la **proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline** di cui all'art. 1, co.1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale. Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante **una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro** o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato. Inoltre, il colloquio verifica le **competenze di educazione civica**, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, e alle linee guida di cui al decreto ministeriale 7 settembre 2024, n. 183. Infine, nell'ambito del colloquio, viene effettuata la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, valorizzando soprattutto i nuclei tematici fondamentali e la dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare. Nella conduzione del colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle specifiche situazioni di disabilità o di disturbi specifici di apprendimento.

La sottocommissione dispone di **venti punti** per la valutazione del colloquio, secondo la griglia allegata A all'O.M. 54/2026.

Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art. 3, lettera a), sub iv.

Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d.lgs. 62/2017.

21. Elenco allegati

- Allegato 1: Programma svolto insegnamento Educazione civica (con i macroargomenti)
- Allegato 2: Modello di certificazione delle competenze
- Allegato 3: Griglie di valutazione
 - 3.1. Griglia di valutazione di Educazione civica
 - 3.2. Griglia di valutazione generale
 - 3.3. Griglia di valutazione delle competenze e delle soft skills (triennio)
 - 3.4. Griglia di valutazione del comportamento
 - 3.5. Griglia di valutazione prove scritte
 - 3.6. Griglia di valutazione del colloquio orale
- Allegato 4: Testi delle simulazioni della prima e della seconda prova scritta
- Allegato 5: Relazioni finali dei docenti del CdC
- Allegato 6: Programmi svolti (o da svolgere entro la fine dell'A.S.)

ALLEGATI

Allegato 1: Programma svolto insegnamento Educazione civica (con i macroargomenti)

PRIMO QUADRIMESTRE

SVILUPPO SOSTENIBILE: CREATIVITÀ E IMPRESA PER UN FUTURO SOSTENIBILE

Nucleo fondamentale Ed. Civica: SVILUPPO SOSTENIBILE ORE 17

Tematiche: Impresa, creatività e futuro sostenibile (Futuro, Creatività e Sostenibilità) Scelte sostenibili per nutrire il futuro (Futuro, Responsabilità e Sostenibilità)

FINALITÀ

Promuovere la consapevolezza del legame tra innovazione, sostenibilità e sviluppo economico attraverso la creatività imprenditoriale, in linea con l'Agenda 2030.

COMPETENZE

- Comprendere i principi dell'Agenda 2030 (Goal 8, 9, 12, 13).
- Riconoscere l'importanza della sostenibilità economica, ambientale e sociale.
- Progettare soluzioni creative per imprese e stili di vita sostenibili.

DISCIPLINE	Contenuti
Scienze umane 2 h	La sostenibilità: il rapporto Brundtland e il contesto sociale e planetario in cui si innesta tale tematica
Diritto ed Economia 3h	Norme e incentivi per l'impresa sostenibile e circolare.
Laboratorio enogastronomico 1h	Progetti di valorizzazione di prodotti locali e filiere corte.
Matematica 1 h	Elaborazione di bilanci ambientali o analisi di costi/benefici di imprese green.
Storia dell'arte 2 h	Studio di esempi di design sostenibile e di arte come forma di rigenerazione.
Lingua e letteratura italiana 2 h	Saggi brevi o articoli su creatività e sostenibilità nel Made in Italy.
Lingua e cultura straniera 1 - 2 h	Imprese sostenibili internazionali e lessico del green business.
Lingua e cultura straniera 2 - 2 h	Presentazione di imprese francesi impegnate nella transizione ecologica.
IRC - 1h	Cura del Creato come fondamento etico dello sviluppo sostenibile.

Scienze motorie e sportive 1h

Attività outdoor per sviluppare cooperazione e rispetto dell'ambiente.

PRODOTTO FINALE

"Sostenibilità in Azione: Creatività e Impresa nella Nuova Economia"

Creare un progetto d'impresa sostenibile e creativa ("Start-up del futuro"), con presentazione multilingue e analisi economica di base. (Business plan semplificato con dati numerici- Pitch multimediale in più lingue)

SECONDO QUADRIMESTRE

CITTADINANZA DIGITALE - Competenze per navigare il futuro

Nucleo fondamentale Ed. Civica: CITTADINANZA DIGITALE ORE 16

Tematiche: Orientarsi nel mondo - Competenze per il futuro (Cittadinanza e Autonomia)

FINALITÀ

Formare cittadini digitali consapevoli, critici e responsabili, capaci di utilizzare le tecnologie in modo etico e sicuro, distinguendo opportunità e rischi del mondo digitale, per esercitare pienamente i propri diritti e doveri nella società dell'informazione.

COMPETENZE

- Sviluppare spirito critico verso contenuti e tecnologie digitali
- Assumere comportamenti responsabili e rispettosi online
- Valorizzare la privacy propria e altrui
- Promuovere l'inclusione digitale
- Contrastare odio e discriminazione online
- Maturare consapevolezza dei propri comportamenti digitali

DISCIPLINE COINVOLTE E CONTRIBUTI SPECIFICI

Disciplina	Contenuti
Diritto ed Economia 2h	Normativa su privacy (GDPR), copyright, e-commerce. Reati informatici. Contratti digitali. Blockchain e smart contract. Cittadinanza digitale: SPID, PEC, firma digitale
Scienze umane 2h	La cultura digitale e le regole in rete: la netiquette
Filosofia 1h	Il pensiero critico nell'era digitale

Lingua e letteratura italiana 2h	Media literacy: analisi testi giornalistici online. Riconoscimento fake news. Scrittura per il web. Linguaggio dell'odio online. Storytelling digitale
Storia 1h	Storia di internet e del web. Rivoluzioni digitali. Primavera araba e social media. Cambridge Analytica. Wikileaks e trasparenza
Lingua e cultura straniera 1 2h	Lessico digitale in inglese. Analisi articoli su tech companies. TED Talks su tecnologia e società.
Matematica 1h	Algoritmi e machine learning (principi base). Statistica: big data e profilazione. Crittografia. Logica computazionale
Storia dell'arte 2h	Arte digitale e NFT. Diritto d'autore sulle immagini. Manipolazione fotografica. Instagram e rappresentazione visiva
Scienze motorie e sportive 1h	Dipendenza da videogiochi. Postura e uso dispositivi. Fitness app e salute. Challenge pericolose online
Laboratorio enogastronomico 2h	"Food Digital" - Food blogging responsabile. Recensioni online e reputazione. Fake news alimentari (bufale su diete, alimenti). E-commerce alimentare e tracciabilità digitale. Influencer marketing nel food. App antispreco e sostenibilità

PRODOTTO FINALE:

CAMPAGNA SOCIAL "Digital Wellness"

- Fake News Challenge: come smascherare bufale (reel educativi)
- Password Day: sensibilizzazione sicurezza
- Detox Digitale: consigli per uso equilibrato tech
- AI ethics: pillole su intelligenza artificiale responsabile

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Cognome		Nome			
Luogo di nascita		Data di nascita			
Triennio di riferimento		Classe V			
Indirizzo: LICEO DELLE SCIENZE UMANE - opzione Economico-sociale – curvatura Comunicazione e cultura enogastronomica					
Competenze comuni a tutti i Licei (D.P.R. 89/2010 e D.L. 211/2010)			Livello Base	Livello Medio	Livello Avanzato
Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;					
comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);					
elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;					
identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;					
riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;					
agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;					
operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;					
utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;					
padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.					
Competenze specifiche dell'indirizzo Liceo Scienze Umane - opzione Economico-sociale: (D.P.R. 89/2010 e D.L. 211/2010)			Livello Base	Livello Medio	Livello Avanzato
Comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;					
utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;					

applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;			
misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali;			
utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;			
operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.			

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Giuseppa Mandina

Allegato 3: Griglie di valutazione

3.1. Griglia di Valutazione di Educazione civica

(Strumento utile a tutti i docenti del C.d.c per valutare il percorso degli studenti e fornire elementi conoscitivi al coordinatore di Ed. civica prima dello scrutinio intermedio e finale)

Descrittori	Livelli	Punteggio
Conoscere i contenuti, analizzarli e tradurli in comportamenti civici	L'alunno presenta conoscenze complete e articolate sui temi proposti, che analizza in modo autonomo e critico e traduce in comportamenti ispirati al rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente, delle regole della vita democratica e civile e ai principi della cittadinanza digitale, partecipando in modo costruttivo al dialogo educativo e alla vita civica, culturale e sociale delle comunità	4
	L'alunno presenta conoscenze non sempre molto approfondite sui temi proposti, che analizza in modo autonomo e non sempre critico e traduce in comportamenti generalmente responsabili e ispirati al rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente, delle regole della vita democratica e civile e ai principi della cittadinanza digitale, partecipando in modo abbastanza costruttivo al dialogo educativo e alla vita civica, culturale e sociale delle comunità.	3
	L'alunno presenta conoscenze essenziali sui temi proposti, che analizza in modo parzialmente autonomo e critico e traduce in comportamenti generalmente responsabili e ispirati al rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente, delle regole della vita democratica e civile e ai principi della cittadinanza digitale, partecipando in misura limitata al dialogo educativo e alla vita civica, culturale e sociale delle comunità	2
	L'alunno presenta conoscenze frammentarie e lacunose sui temi proposti, che analizza in modo incerto e/o scorretto e traduce in comportamenti raramente responsabili e ispirati al rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente, delle regole della vita democratica e	1

	civile e ai principi della cittadinanza digitale, evitando di partecipare al dialogo educativo e alla vita civica, culturale e sociale delle comunità.	
Argomentare con organicità e senso critico, operando collegamenti	L'alunno argomenta in modo articolato, critico e personale stabilendo collegamenti corretti e originali	3
	L'alunno argomenta in modo adeguato, pur con qualche incertezza e opera collegamenti corretti	2
	L'alunno argomenta in modo confuso e/o poco coerente, senza operare collegamenti	1
Utilizzare un linguaggio adeguato, anche con ricorso al lessico specifico	L'alunno si esprime in modo articolato e preciso, utilizzando in modo corretto il lessico specifico	3
	L'alunno si esprime in modo corretto, utilizzando in parte il lessico specifico	2
	L'alunno si esprime con difficoltà, senza utilizzare il lessico specifico	1

VOTO...../10

3.2 Griglia di valutazione generale

Giudizio	Voto	Descrizione
Prova nulla	N	Totale mancanza di elementi significativi per la valutazione
Molto negativo	2-3	L'allievo mostra conoscenze e competenze molto limitate e non le sa usare in maniera integrata e adeguata. Non riesce a far interagire i suoi saperi pregressi con le nuove conoscenze.
Gravemente insufficiente	4	L'allievo svolge le attività di apprendimento in maniera frazionata, mostrando di possedere conoscenze frammentarie e superficiali e di saper fare in modo impreciso e approssimato. Ha una forte difficoltà di organizzazione dei dati e non usa i linguaggi specifici.
Insufficiente	5	L'allievo è impreciso rispetto a quanto sa e sa fare, necessita di sollecitazioni e di indicazioni dell'insegnante per perseguire l'obiettivo di apprendimento, non è capace di ricostruire l'intero percorso seguito, ma solo parte di esso. Comunica i risultati dell'apprendimento con limitata puntualità e poca proprietà lessicale.
Sufficiente	6	L'allievo possiede conoscenze e competenze indispensabili a raggiungere l'obiettivo. Si muove solo in contesti noti, ovvero riproduce situazioni che già conosce, necessita di indicazioni per affrontare situazioni parzialmente variate. Comunica i risultati dell'apprendimento in modo semplice, con un linguaggio corretto e comprensibile.
Discreto	7	L'allievo si mostra competente e sa utilizzare le proprie conoscenze in modo adeguato allorché affronta situazioni d'apprendimento simili tra loro o solo parzialmente variate; è capace di spiegare e rivedere il proprio percorso d'apprendimento, comunicandone i risultati con un linguaggio specifico e corretto. Proceda con sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio.

Buono / ottimo	8–9	L'allievo dimostra conoscenze, competenze e capacità grazie alle quali affronta variamente situazioni nuove, procede con autonomia; è capace di spiegare, con un linguaggio specifico e appropriato, processo e prodotto dell'apprendimento e di prefigurarne l'utilizzazione in altre situazioni formative.
Eccellente	10	L'allievo sa e sa fare, è in grado di spiegare come ha proceduto e perché ha scelto un determinato percorso, perciò verifica e valuta anche il proprio operato. Comunica con proprietà terminologica e sviluppa quanto ha appreso con ulteriori ricerche, rielaborandolo criticamente per raggiungere nuove mete formative.

3.3 Griglia di valutazione delle competenze e delle soft skills (triennio)

ASSE	COMPETENZA	DIMENSIONI	4	3	2	1
ASSE LINGUISTICO	Competenza alfabetica funzionale Competenza multilinguistica	Esprime e interpreta concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta. Interagisce correttamente e in modo pertinente sul piano linguistico per esporre oralmente e in forma scritta gli argomenti trattati. Effettuare ricerche e consulta fonti digitali utilizzando anche la lingua straniera Fornisce oralmente o per iscritto informazioni sugli argomenti trattati.				
ASSE MATEMATICO	Competenza matematica e competenza digitale	Analizza dati e fatti della realtà. Verifica l'attendibilità dei dati e sa leggere e interpretare i grafici. Usa con				

		consapevolezza e responsabilità le tecnologie della comunicazione.				
ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO E PROFESSIONALE	Competenza scientifica e tecnologica Competenza imprenditoriale e tecnico-professionale	Ricerca e analizza dati ed informazioni distinguendo quelli attendibili da quelli che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica. Comprende i cambiamenti determinati dall'attività umana. Risolve problemi in diverse situazioni. E' organizzato nel progettare, eseguire e verificare il lavoro. Manifesta intraprendenza. Manifesta originalità.				
ASSE STORICO SOCIALE	Competenza di cittadinanza e orientamento	Agisce in riferimento ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione Partecipa alla vita sociale e costruisce un progetto di vita				

Dalla media ottenuta dalla valutazione delle competenze, scaturisce la valutazione espressa dal C.d.c. su proposta del coordinatore

LIVELLO AVANZATO	A	voto 9 – 10
LIVELLO INTERMEDIO	B	voto 7 – 8
LIVELLO BASE	C	voto 6
LIVELLO INIZIALE	D	voto 4 – 5

3.4. Griglia di valutazione del comportamento

VOTO	MOTIVAZIONE	ATTRIBUZIONE
10	a) scrupoloso rispetto del regolamento scolastico b) comportamento maturo per responsabilità e collaborazione c) costanza nella frequenza d) vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni e) regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche f) ruolo propositivo all'interno della classe g) media dei voti di profitto non inferiore ad otto	Sarà attribuito il VOTO 10 allo studente che soddisferà 6 condizioni su 7
9	a) scrupoloso rispetto del regolamento scolastico b) comportamento irreprensibile per responsabilità e collaborazione c) costanza nella frequenza d) costante interesse e partecipazione attiva alle lezioni e) regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche f) ruolo propositivo all'interno della classe g) media dei voti di profitto pari o superiore a sette	Sarà attribuito il VOTO 9 allo studente che soddisferà 5 condizioni su 7
8	a) rispetto del regolamento scolastico b) comportamento buono per responsabilità e collaborazione c) costanza nella frequenza d) buon interesse e partecipazione attiva alle lezioni e) proficuo svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche f) media dei voti di profitto pari o superiore a sei	Sarà attribuito il VOTO 8 allo studente che soddisferà 4 condizioni su 6
7	a) rispetto del regolamento scolastico b) comportamento accettabile per responsabilità e collaborazione c) frequenza discontinua d) discreto interesse e partecipazione alle lezioni e) sufficiente svolgimento delle consegne scolastiche f) carenze lievi nei voti di profitto	Sarà attribuito il VOTO 7 allo studente che soddisferà le seguenti condizioni:
6	a) comportamento incostante per responsabilità e collaborazione, con notifica alle famiglie	Sarà attribuito il VOTO 6 allo studente che soddisferà le seguenti condizioni:

	b) disturbo del regolare svolgimento delle lezioni tale da comportare nota in condotta sul registro di classe, in un numero non inferiore a 3 c) frequenza discontinua e irregolare d) mediocre interesse e partecipazione passiva alle lezioni e) discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche f) Carenze gravi nei voti di profitto e giudizio sospeso in più di una disciplina	
5	La condizione di incontenibile comportamento accentuatamente grave di uno studente è testimoniata dal concorrere, nella stessa persona, di situazioni negative qui individuate: a) grave inosservanza del regolamento scolastico tale da comportare notifica alle famiglie e sanzione disciplinare con sospensione di 15 giorni; b) disturbo del regolare svolgimento delle lezioni tale da comportare più sanzioni di sospensione; c) quando dopo l'allontanamento l'alunno abbia mostrato di non aver cambiato il proprio comportamento. Non si è ammessi alla classe successiva né all'Esame di Stato	L'attribuzione del VOTO 5 soddisferà le seguenti condizioni:

3.5. Griglia di valutazione prove scritte

Tipologia A Analisi del testo letterario(Il punteggio specifico in centesimi va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50)

Indicatori	Descrittori	Punti
Ideazione , pianificazione, organizzazione del testo, coerenza e coesione testuale	Il testo non risulta strutturato né articolato	1
	Il testo risulta strutturato e organizzato in modo parziale e poco chiaro e non sempre appare coerente e coeso	5
	Il testo risulta strutturato e organizzato in modo accettabile e poco chiaro e nel complesso appare coerente e coeso	10
	Il testo risulta strutturato e organizzato in modo adeguato e chiaro e appare coerente e coeso	15
	Il testo risulta strutturato e organizzato in modo organico ed efficace e appare coerente e coeso	20
Correttezza e proprietà linguistica (lessico, ortografia, uso della punteggiatura, della paratassi e dell'ipotassi)	Il testo risulta scorretto dal punto di vista grammaticale e lessicale e presenta un uso improprio della punteggiatura	1
	Il testo presenta diversi errori grammaticali, un lessico non sempre appropriato e un uso poco efficace della punteggiatura	5
	Il testo risulta nel complesso corretto dal punto di vista grammaticale e lessicale e presenta un uso adeguato della punteggiatura	10
	Il testo risulta corretto dal punto di vista grammaticale, presenta un lessico appropriato e un uso consapevole della punteggiatura	15
	Il testo risulta corretto dal punto di vista grammaticale, presenta un lessico vario e accurato e un uso efficace della punteggiatura	20
Precisione dei riferimenti culturali e capacità di esprimere giudizi critici e valutazioni personali	Il testo non presenta riferimenti culturali e non esprime giudizi e valutazioni personali	1
	Il testo fornisce riferimenti culturali generici e presenta giudizi e valutazioni personali in maniera episodica	5
	Il testo fornisce riferimenti culturali adeguati e presenta alcuni giudizi e valutazioni personali	10
	Il testo fornisce riferimenti culturali appropriati e presenta pertinenti giudizi e valutazioni personali	15
	Il testo fornisce riferimenti culturali approfonditi e presenta giudizi critici e motivate valutazioni personali	20
Comprensione del testo e rispetto dei vincoli posti dalla consegna	Fraintende il testo, non coglie le informazioni esplicite in esso contenute e non rispetta i vincoli	1
	Coglie qualche informazione del testo e rispetta parzialmente i vincoli	5
	Coglie solo le informazioni esplicitamente fornite dal testo e rispetta nel complesso i vincoli	10
	Comprende il testo in modo corretto e rispetta i vincoli	15
	Comprende pienamente il testo e rispetta i vincoli	20
Analisi e interpretazione del testo	Non individua le caratteristiche del testo	1
	Individua in modo confuso la natura e le caratteristiche del testo	5
	Individua in modo non sempre chiaro la natura e le caratteristiche del testo e ne propone un'interpretazione	10
	Individua la natura e le caratteristiche del testo e ne propone un'interpretazione adeguata	15
	Individua la natura e le caratteristiche del testo e ne propone un'interpretazione critica	20
Punteggio ottenuto		

Tipologia B Analisi e produzione testo argomentativo (Il punteggio specifico in centesimi va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50)

Indicatori	Descrittori	Punti
Ideazione , pianificazione, organizzazione del testo, coerenza e coesione testuale	Il testo non risulta strutturato né articolato	1
	Il testo risulta strutturato e organizzato in modo parziale e poco chiaro e non sempre appare coerente e coeso	5
	Il testo risulta strutturato e organizzato in modo accettabile e poco chiaro e nel complesso appare coerente e coeso	10
	Il testo risulta strutturato e organizzato in modo adeguato e chiaro e appare coerente e coeso	15
	Il testo risulta strutturato e organizzato in modo organico ed efficace e appare coerente e coeso	20
Correttezza e proprietà linguistica (lessico, ortografia, uso della punteggiatura, della paratassi e dell'ipotassi)	Il testo risulta scorretto dal punto di vista grammaticale e lessicale e presenta un uso improprio della punteggiatura	1
	Il testo presenta diversi errori grammaticali, un lessico non sempre appropriato e un uso poco efficace della punteggiatura	5
	Il testo risulta nel complesso corretto dal punto di vista grammaticale e lessicale e presenta un uso adeguato della punteggiatura	10
	Il testo risulta corretto dal punto di vista grammaticale, presenta un lessico appropriato e un uso consapevole della punteggiatura	15
	Il testo risulta corretto dal punto di vista grammaticale, presenta un lessico vario e accurato e un uso efficace della punteggiatura	20
Precisione dei riferimenti culturali e capacità di esprimere giudizi critici e valutazioni personali	Il testo non presenta riferimenti culturali e non esprime giudizi e valutazioni personali	1
	Il testo fornisce riferimenti culturali generici e presenta giudizi e valutazioni personali in maniera episodica	5
	Il testo fornisce riferimenti culturali adeguati e presenta alcuni giudizi e valutazioni personali	10
	Il testo fornisce riferimenti culturali appropriati e presenta pertinenti giudizi e valutazioni personali	15
	Il testo fornisce riferimenti culturali approfonditi e presenta giudizi critici e motivate valutazioni personali	20
Analisi e comprensione del testo argomentativo	Non individua la tesi e le argomentazioni del testo	1
	Individua in modo confuso la tesi e le argomentazioni del testo	5
	Individua solo in parte e in modo non sempre chiaro la tesi e le argomentazioni del testo	10
	Individua la tesi e le argomentazioni del testo in modo corretto	15
	Individua la tesi e le argomentazioni del testo in modo consapevole e critico	20
Strutturazione logica della tesi e dell'argomentazione	Assenza di tesi e di argomentazione	1
	Tesi confusa o non chiaramente individuabile e argomentazione parziale e non sempre ben articolata	5
	Tesi non sempre coerente e argomentazione parziale e non sempre ben articolata	10
	Tesi semplice e coerente e argomentazione lineare e logicamente valida	15
	Tesi chiara e coerente e argomentazione lineare e logicamente valida	20
Punteggio ottenuto		

Tipologia C Testo espositivo- argomentativo (Il punteggio specifico in centesimi va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50)

Indicatori	Descrittori	Punti
Ideazione , pianificazione, organizzazione del testo, coerenza e coesione testuale	Il testo non risulta strutturato né articolato	1
	Il testo risulta strutturato e organizzato in modo parziale e poco chiaro e non sempre appare coerente e coeso	5
	Il testo risulta strutturato e organizzato in modo accettabile e poco chiaro e nel complesso appare coerente e coeso	10
	Il testo risulta strutturato e organizzato in modo adeguato e chiaro e appare coerente e coeso	15
	Il testo risulta strutturato e organizzato in modo organico ed efficace e appare coerente e coeso	20
Correttezza e proprietà linguistica (lessico, ortografia, uso della punteggiatura, della paratassi e dell'ipotassi)	Il testo risulta scorretto dal punto di vista grammaticale e lessicale e presenta un uso improprio della punteggiatura	1
	Il testo presenta diversi errori grammaticali, un lessico non sempre appropriato e un uso poco efficace della punteggiatura	5
	Il testo risulta nel complesso corretto dal punto di vista grammaticale e lessicale e presenta un uso adeguato della punteggiatura	10
	Il testo risulta corretto dal punto di vista grammaticale, presenta un lessico appropriato e un uso consapevole della punteggiatura	15
	Il testo risulta corretto dal punto di vista grammaticale, presenta un lessico vario e accurato e un uso efficace della punteggiatura	20
Precisione dei riferimenti culturali e capacità di esprimere giudizi critici e valutazioni personali	Il testo non presenta riferimenti culturali e non esprime giudizi e valutazioni personali	1
	Il testo fornisce riferimenti culturali generici e presenta giudizi e valutazioni personali in maniera episodica	5
	Il testo fornisce riferimenti culturali adeguati e presenta alcuni giudizi e valutazioni personali	10
	Il testo fornisce riferimenti culturali appropriati e presenta pertinenti giudizi e valutazioni personali	15
	Il testo fornisce riferimenti culturali approfonditi e presenta giudizi critici e motivate valutazioni personali	20
Rispetto delle consegne (titolo, lunghezza ed eventuale paragrafazione)	Frantende e non risponde alle richieste della traccia	1
	Sviluppa l'argomento in modo frammentario e disorganico e risponde in modo confuso alle richieste	5
	Sviluppa l'argomento in modo superficiale e risponde in modo limitato alle richieste	10
	Sviluppa l'argomento in modo essenziale e risponde generalmente con aderenza alle richieste	15
	Sviluppa l'argomento in modo consapevole e risponde in modo pertinente alle richieste	20
Esposizione e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	L'esposizione non è consequenziale e i riferimenti culturali sono assenti o errati	1
	L'esposizione risulta frammentaria e/o confusa e i riferimenti culturali sono appena accennati	5
	L'esposizione non è sempre lineare e i riferimenti culturali sono generici	10
	L'esposizione è chiara e generalmente argomentata e i riferimenti culturali sono adeguati	15
	L'esposizione è articolata e argomentata e i riferimenti culturali sono precisi e pertinenti	20
Punteggio ottenuto		

Griglia di valutazione della seconda prova scritta di Diritto ed Economia politica

Candidato/a _____ Classe _____ Data _____

Indicatori (coerenti con l'obiettivo della prova)	livelli	punti
Conoscere Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	Conoscenze complete e approfondite.	7
	Conoscenze precise e ampie.	6
	Conoscenze corrette e parzialmente articolate.	5
	Conoscenze corrette degli elementi essenziali.	4
	Conoscenze lacunose e/o imprecise.	3
	Conoscenze gravemente lacunose.	2
	Conoscenze assenti.	1
Comprendere Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	Comprensione completa e consapevole di informazioni e consegne	5
	Comprensione adeguata di informazioni e consegne	4
	Comprensione di informazioni e consegne negli elementi essenziali	3
	Comprensione solo parziale di informazioni e consegne	2
	Fuori tema; non comprende informazioni e consegne.	1
Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Interpretazione articolata e coerente	4
	Interpretazione coerente ed essenziale	3
	Interpretazione sufficientemente lineare	2
	Interpretazione frammentaria o assente.	1
Argomentare Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	Argomentazione chiara, con numerosi collegamenti e confronti, che rispetta i vincoli logici e linguistici.	4
	Argomentazione quasi sempre chiara, con sufficienti collegamenti e confronti, che rispetta sufficientemente i vincoli logici e linguistici.	3
	Argomentazione confusa, con pochi collegamenti e confronti, che non rispetta adeguatamente i vincoli logici e linguistici.	2
	Argomentazione confusa, collegamenti non coerenti o assenti.	1
PUNTEGGIO TOTALE:		

3.6. Griglia di valutazione del colloquio orale (All. A, O.M. 54/2026)

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1	1,50 - 2,50
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.		
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0,50 - 1	1,50 - 2,50
	II	È in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.		
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,50 - 1	1,50 - 2,50
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.		
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0,50 - 1	1,50 - 2,50
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.		
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3,50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4,50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

Allegato 4: Testi delle simulazioni della prima e della seconda prova scritta

PRIMA PROVA: Lingua e letteratura italiana:

- **Tipologia C1 (Leopardi, Zibaldone)**
- **Tipologia A2 (Verga, Nedda)**
- **Tipologia B3 (G. Parisi)**
- **Tipologia A1 (Pascoli, Myrica)**

SECONDA PROVA: Diritto ed economia

- **La globalizzazione: benefici e rischi per l'economia e la società**
- **Donne e Sviluppo. L'uguaglianza di genere come chiave per la sostenibilità globale**

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell'Istruzione***ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE****PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaliccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in loro non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".



Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica *“può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui”*?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non *“ha alcuna relazione con il mondo reale”*?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non fanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche; quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'Istruzione***PROPOSTA C2**

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'istruzione e del merito***A003 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****Indirizzi:** LI12, EA08 – SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE**(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali LI26 e LI1E)****Disciplina:** DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA**Titolo:** La globalizzazione: benefici e rischi per l'economia e la società.**PRIMA PARTE**

L'analisi della globalizzazione e delle sue implicazioni ha portato a opinioni contrastanti negli ultimi anni. Alcuni economisti sostengono che la globalizzazione possa essere un mezzo efficace per migliorare il tenore di vita di molte persone, a patto che si riconosca il ruolo di guida e di correzione delle molte imperfezioni del mercato che dovrebbe essere svolto da una politica economica volta all'esclusivo interesse dei cittadini.

Il candidato illustri le proprie riflessioni sulla base delle sue conoscenze e prendendo spunto dai documenti presenti.

Documento 1

È arrivato il momento di temperare la globalizzazione. È finita l'era in cui la si idolatrava e ogni presidente o primo ministro vedeva come un'impresa epocale la firma di un nuovo accordo di libero scambio con uno o più partner al fine di consentire una circolazione sempre più libera di beni e servizi. Ritengo che mitigare la globalizzazione sia possibile, ma non riusciremo nell'intento se resteremo fermi a una visione panglossiana secondo cui i mercati sono efficienti sempre e comunque, e men che meno se continueremo a ritenere socialmente accettabile la distribuzione del reddito che scaturisce dai processi di mercato. E non ci riusciremo nemmeno se la globalizzazione resterà uguale a quella che abbiamo avuto finora, cioè non basata sui principi del libero mercato, ma piuttosto gestita per garantire prosperità alle grandi imprese e ai mercati finanziari dei paesi avanzati. E non ci riusciremo se faremo finta che famiglie e imprese si possano adattare istantaneamente da sole a un cambiamento di regime, come ad esempio quando abbiamo ammesso la Cina nel sistema commerciale globale.

La globalizzazione non è un fine in sé, ma forse, se riusciremo a farla funzionare davvero, diventerà un mezzo per raggiungere il fine di un tenore di vita più elevato per tutti, con i vantaggi della globalizzazione equamente condivisi. Troppe volte i sostenitori della globalizzazione confondono il fine coi mezzi, continuando a cantarne le lodi anche quando sembra nuocere alla maggior parte dei cittadini.

Joseph E. STIGLITZ, *La globalizzazione e i suoi oppositori*, Einaudi, Torino, 2018, p.100

*Ministero dell'istruzione e del merito***A003 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****Indirizzi:** LI12, EA08 – SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE**(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali LI26 e LI1E)****Disciplina:** DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA**Documento 2**

Le potenzialità della globalizzazione sono teoricamente infinite e potrebbero essere sintetizzate nella possibilità di convergenza verso livelli di vita soddisfacenti per la popolazione mondiale.

È evidente che se l'apertura commerciale consentisse lo sviluppo dei Paesi che oggi soffrono la povertà, cadrebbe anche, per esempio, la necessità da parte dei Paesi sviluppati di porre barriere al movimento delle persone, oggi impossibilitate a lasciare le loro terre inospitali.

Un'ulteriore spinta allo sviluppo dei Paesi più poveri dovrebbe derivare dallo spostamento dei capitali verso queste aree, contrariamente a quanto accade oggi.

Proprio il riconoscimento dei limiti dell'impostazione teorica neoclassica basata sull'ipotesi della perfezione dei mercati e in particolare il riconoscimento del fatto che la globalizzazione comporta costi significativi per particolari gruppi sociali o settori economici, inoltre, renderebbe opportuna l'adozione di appropriate misure di politica economica che dovrebbero permettere di estendere i benefici della globalizzazione anche a quei settori che oggi ne sono esclusi.

Le potenzialità stanno anche in tutti quei progressi scientifici e quelle conoscenze che devono poter essere condivise dall'umanità e che dovrebbero contribuire a migliorare le condizioni generali di vita della popolazione mondiale.

Effetti, potenzialità e limiti della globalizzazione. Una visione multidisciplinare, a cura di Pompeo DELLA POSTA, Anna Maria ROSSI, Springer-Verlag Italia, 2007, p. 42

SECONDA PARTE***Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:***

1. Che cos'è il debito pubblico e quale il suo impatto sul sistema economico?
2. Quali sono i tratti caratterizzanti di uno stato democratico?
3. Quali sono le principali direttive e i principali regolamenti dell'Unione Europea?
4. Quali sono le condizioni che determinano la possibilità del Governo di emanare atti aventi forza di legge?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del vocabolario di italiano.

È consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione Italiana; Codice Civile e leggi complementari non commentati.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.



Ministero dell'istruzione e del merito

A003 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzi: LI12, EA08 – SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali LI26 e LI1E)

Disciplina: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Titolo: Donne e Sviluppo. L'uguaglianza di genere come chiave per la sostenibilità globale.

PRIMA PARTE

Il sottosviluppo non può essere affrontato senza riconoscere il ruolo centrale delle donne nella crescita economica e sociale. Proprio in questa direzione si muove l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, che, con l'Obiettivo 5, mira a raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.

L'economista Jeffrey Sachs, in *"L'era dello sviluppo sostenibile"*, evidenzia come la parità tra uomini e donne sia fondamentale per ridurre la povertà e promuovere un'economia giusta e inclusiva. Il premio Nobel per l'economia Amartya Sen, in *"Lo sviluppo è libertà"*, evidenzia come una società non possa dirsi veramente sviluppata se esclude le donne dalle opportunità di realizzazione personale e professionale.

Sulla base delle conoscenze acquisite durante il percorso scolastico e attraverso l'analisi dei documenti forniti, si invita il candidato a esprimere le proprie considerazioni in merito al ruolo della donna nello sviluppo economico e sociale.

Documento 1

La disuguaglianza di genere non è una novità nella maggior parte delle società del mondo. Gli uomini hanno fatto parte della forza lavoro retribuita mentre le donne si sono dedicate tradizionalmente ai lavori agricoli e alla produzione domestica, mentre allevavano i figli. Le leggi e le consuetudini sociali hanno sostenuto questa divisione tradizionale del lavoro, spesso rendendo impossibile per le donne di esercitare attività economiche o di avere un controllo sul loro reddito.

Fortunatamente, queste disuguaglianze stanno rapidamente diminuendo in molte parti del mondo. In effetti, lavorando nelle aree rurali povere con culture patriarcali tradizionali (a dominanza maschile) ho assistito in prima persona a importanti cambiamenti sociali. Anche in questi insediamenti rurali, le bambine cominciano ad andare a scuola in gran numero e alcune arrivano alla laurea e assumono ruoli professionali nelle loro comunità. A loro volta, queste giovani pioniere promuovono un cambiamento di mentalità e fungono da esempi viventi per le giovani che seguono le loro orme.

Jeffrey D. SACHS, *L'era dello sviluppo sostenibile*, Egea S.p.A. Università Bocconi Editore, 2015, p. 133 edizione digitale

*Ministero dell'istruzione e del merito***A003 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****Indirizzi:** LI12, EA08 – SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE**(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali LI26 e LI1E)****Disciplina:** DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA**Documento 2**

Il ruolo attivo delle donne ha conseguenze dirette sul loro benessere, va però molto oltre a questo. Ho cercato di esplorare la distinzione – ma anche l'interrelazione – fra ruolo attivo e benessere, dopo di che ho illustrato la portata e la forza del ruolo attivo delle donne soprattutto in due campi specifici: la promozione della sopravvivenza infantile e il contributo alla riduzione del tasso di fertilità. Entrambe le questioni hanno un interesse generale per lo sviluppo che va molto al di là del perseguimento di un benessere soltanto femminile, anche se tale benessere ne è direttamente coinvolto e ha un ruolo di mediazione cruciale nella promozione di questi obiettivi generali.

Tutto ciò vale anche per molti altri settori dell'azione economica, politica e sociale, dal credito e dalle attività economiche rurali, da un lato, all'agitazione politica e ai dibattiti sociali dall'altro.

Il ruolo attivo delle donne ha una portata vastissima, eppure è uno dei settori degli studi sullo sviluppo più trascurati, e in cui una correzione è più urgente. Oggi, verosimilmente, nell'economia politica dello sviluppo niente ha un'importanza pari a quella di un riconoscimento adeguato della partecipazione e della funzione direttiva, politica, economica e sociale, delle donne. Si tratta di un aspetto davvero cruciale dello «sviluppo come libertà».

Amartya SEN, Lo sviluppo è libertà: Perché non c'è crescita senza democrazia, Mondadori, 2001, p. 205

SECONDA PARTE***Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:***

1. Quali strumenti di politica economica può utilizzare il decisore politico per ridurre le disuguaglianze?
2. Come viene affrontato il tema dell'uguaglianza nella Costituzione italiana e come viene tutelato?
3. Quali sono i principali indicatori per misurare la ricchezza di un Paese?
4. Quali sono le principali funzioni dello Stato nell'economia e come influiscono sul benessere sociale?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del vocabolario di italiano.

È consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione Italiana; Codice Civile e leggi complementari non commentati.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

Allegato 5: Relazioni finali dei docenti del CdC

- **Lingua e Letteratura italiana**
- **Storia**
- **Scienze umane**
- **Filosofia**
- **Diritto ed Economia**
- **Lingua e cultura straniera 1 (Inglese)**
- **Lingua e cultura straniera 2 (Francese)**
- **Matematica**
- **Fisica**
- **Scienze motorie e sportive**
- **IRC**
- **Storia dell'arte**
- **Laboratorio sensoriale enogastronomico e di comunicazione delle identità territoriali**

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE
CLASSE V SEZ. LE
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
PROF. MANUEL MARTINEZ
SITUAZIONE DELLA CLASSE

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE:

La classe, costituita da studenti di liceo economico e sociale (curvatura comunicazione e della cultura enogastronomica), è formata da 4 alunne e 10 alunni. È presente 1 alunno DSA per il quale è stato predisposto PDP.

2. PARTECIPAZIONE E IMPEGNO:

Durante tutto l'anno scolastico gran parte della classe ha partecipato al dialogo educativo in modo adeguato; alcuni alunni hanno partecipato in modo non costante. Il gruppo classe ha mantenuto, dal punto di vista delle relazioni orizzontali, rapporti distesi; la relazione docente-discenti non sempre è stata caratterizzata dal rispetto reciproco. La frequenza è risultata regolare per la maggior parte degli allievi.

L'impegno di gran parte dei discenti è stato adeguato, sia nello studio domestico, sia nella partecipazione attiva in classe. In alcuni casi l'impegno è stato poco o non adeguato. L'intera classe ha partecipato alle attività extracurricolari proposte e alle attività di FSL.

3. METODO DI STUDIO:

Per quanto riguarda il metodo di studio, alcuni alunni hanno evidenziato un rapporto consapevole nei confronti dello studio, mostrando adeguate capacità di ascolto, di comprensione e di rielaborazione personale degli argomenti proposti; ciò ha consentito una valida acquisizione di competenze, abilità e conoscenze. Altri alunni, invece, hanno mostrato di possedere un metodo poco autonomo, altri ancora un metodo a tratti disordinato.

4. PROGRESSIONE NELL'APPRENDIMENTO:

Il processo di apprendimento non sempre è stato costante nel corso dell'anno. I livelli di apprendimento sono stati diversificati in relazione ai diversi livelli di partenza e alle capacità individuali: gran parte dei discenti ha mostrato nel complesso una progressione per lo più positiva, un esiguo gruppo, sia per l'impegno non sempre costante, sia perché non sostenuto da adeguati prerequisiti, è riuscito a conseguire soltanto gli obiettivi minimi prefissati.

5. LIVELLO MEDIO RAGGIUNTO DALLA CLASSE:

La classe, nel complesso, è pervenuta a un livello di conoscenze, abilità e competenze (capacità linguistico-espressive, abilità di analisi e comprensione dei testi) sufficiente. Un esiguo gruppo è riuscito a raggiungere gli obiettivi minimi.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEL PERCORSO FORMATIVO

1. COMPETENZE DISCIPLINARI IN RELAZIONE ALLE FINALITÀ FORMATIVE GENERALI:

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana adeguandolo alle specificità dei diversi contesti comunicativi
- Analizzare e interpretare diverse tipologie testuali
- Produrre testi di vario tipo, con particolare riferimento ai testi informativo-espressivi
- conoscere la storia della letteratura italiana dal Quattrocento all'Ottocento
- Fruire consapevolmente del patrimonio artistico anche ai fini della tutela e della valorizzazione
- Saper operare collegamenti tra la tradizione culturale italiana e quella europea ed extraeuropea in prospettiva interculturale
- Produrre oggetti multimediali

Competenze livello base:

- Utilizzare gli elementi essenziali del patrimonio linguistico italiano
- Analizzare semplici testi scritti di vario tipo
- Produrre semplici testi di varie tipologie
- Leggere e apprezzare il patrimonio artistico
- Saper operare semplici collegamenti tra la tradizione culturale italiana ed europea
- Produrre semplici oggetti multimediali

In particolare l'attività didattica è stata tesa a favorire e sviluppare le competenze nella produzione di testi informativi, nella fattispecie nella produzione di testi giornalistici.

2. METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO E STRATEGIE DIDATTICHE:

L'attività didattica è stata affrontata attraverso i seguenti momenti:

Lezione frontale	x	Simulazione	x	Problem solving	x
Lezione interattiva	x	Soluzione di casi		Cooperative learning	x
Ricerca guidata	x	Mappe concettuali	x	Metodo induttivo	x
Lavoro di gruppo	x	Brainstorming	x	Metodo deduttivo	x

3. MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE:

Le modalità di verifica utilizzate e i criteri di valutazione adottati sono quelli previsti dalla programmazione educativo-didattica del C.d.C e dal PTOF dell'istituto.

4. TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA SVOLTE:

Sono state proposte prove di produzione del testo finalizzate a verificare il livello di conoscenze, abilità e competenze. Le prove di verifica quadrimestrali sono state affiancate da esercitazioni domestiche intese come ulteriori momenti di chiarificazione. Riguardo alle verifiche orali, oltre alle osservazioni ricavabili dagli interventi spontanei degli studenti, sono state effettuate almeno due verifiche orali a quadrimestre per ciascun alunno. Si sono verificati: l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze; l'uso della terminologia specifica, la pertinenza alle domande dell'insegnante, le abilità espositive, la capacità di creare collegamenti e relazioni tra i vari concetti. Nella valutazione è stato considerato il momento soggettivo,

quindi la valutazione finale si è posta come momento di valorizzazione delle risorse e degli obiettivi, anche minimi, raggiunti.

5. EVENTUALI INTERVENTI DI SOSTEGNO: ANALISI DEI RISULTATI

Si è fatta una breve pausa didattica durante la quale sono stati ripresi gli argomenti trattati al fine di chiarire eventuali dubbi e promuovere il processo di apprendimento.

6. STRUMENTI DIDATTICI - LIBRI DI TESTO:

Gli allievi hanno utilizzato, come testo di riferimento, i manuali in adozione.

7. EVENTUALI ALTRE ATTIVITÀ INTEGRATIVE:

La classe ha partecipato a svariate attività integrative (progetti, PON, attività Erasmus, visite guidate in azienda, incontro con l'autore).

8. NUCLEI TEMATICI INTERDISCIPLINARI

Nel corso dell'anno scolastico, il percorso formativo è stato sviluppato attraverso alcuni nuclei tematici interdisciplinari che hanno consentito di approfondire temi di grande attualità, mettendo in relazione conoscenze, competenze e riflessioni personali.

Itinerario 1 - "Impresa, creatività e futuro sostenibile"

Itinerario 2 - "Scelte sostenibili per nutrire il futuro"

Itinerario 3 - "Il valore della politica: scegliere e agire insieme"

Itinerario 4 - "Orientarsi nel mondo: competenze per il futuro"

Erice, 13/05/2026

Il docente

Prof. Manuel Martinez



RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE
CLASSE IV SEZ. LE
STORIA
PROF. MANUEL MARTINEZ
SITUAZIONE DELLA CLASSE

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE:

La classe, costituita da studenti di liceo economico e sociale (curvatura comunicazione e della cultura enogastronomica), è formata da 4 alunne e 10 alunni. È presente 1 alunno DSA per il quale è stato predisposto PDP.

2. PARTECIPAZIONE E IMPEGNO:

Durante tutto l'anno scolastico gran parte della classe ha partecipato al dialogo educativo in modo adeguato; alcuni alunni hanno partecipato in modo non costante. Il gruppo classe ha mantenuto, dal punto di vista delle relazioni orizzontali, rapporti distesi; la relazione docente-discenti non sempre è stata caratterizzata dal rispetto reciproco. La frequenza è risultata regolare per la maggior parte degli allievi.

L'impegno di gran parte dei discenti è stato adeguato, sia nello studio domestico, sia nella partecipazione attiva in classe. In alcuni casi l'impegno è stato poco o non adeguato. L'intera classe ha partecipato alle attività extracurricolari proposte e alle attività di FSL.

3. METODO DI STUDIO:

Per quanto riguarda il metodo di studio, alcuni alunni hanno evidenziato un rapporto consapevole nei confronti dello studio, mostrando adeguate capacità di ascolto, di comprensione e di rielaborazione personale degli argomenti proposti; ciò ha consentito una valida acquisizione di competenze, abilità e conoscenze. Altri alunni, invece, hanno mostrato di possedere un metodo poco autonomo, altri ancora un metodo a tratti disordinato.

4. PROGRESSIONE NELL'APPRENDIMENTO:

Il processo di apprendimento non sempre è stato costante nel corso dell'anno. I livelli di apprendimento sono stati diversificati in relazione ai diversi livelli di partenza e alle capacità individuali: gran parte dei discenti ha mostrato nel complesso una progressione per lo più positiva, un esiguo gruppo, sia per l'impegno non sempre costante, sia perché non sostenuto da adeguati prerequisiti, è riuscito a conseguire soltanto gli obiettivi minimi prefissati.

5. LIVELLO MEDIO RAGGIUNTO DALLA CLASSE:

La classe, nel complesso, è pervenuta a un livello di conoscenze, abilità e competenze (capacità linguistico-espressive, abilità di analisi e comprensione dei testi) sufficiente. Un esiguo gruppo è riuscito a raggiungere gli obiettivi minimi.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEL PERCORSO FORMATIVO

1. COMPETENZE DISCIPLINARI IN RELAZIONE ALLE FINALITÀ FORMATIVE GENERALI:

STORIA

- Saper utilizzare gli strumenti concettuali per analizzare e comprendere le società complesse con riferimento all'interculturalità, ai servizi alla persona e alla protezione sociale
- Collocare in modo organico e sistematico l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalle Costituzioni italiana ed europea e dalla Dichiarazione Universale dei diritti umani a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche e sociali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Competenze livello base:

- Analizzare e comprendere le società complesse
- Cogliere analogie e differenze tra sistemi istituzionali in chiave diacronica e sincronica
- Esporre utilizzando il lessico specifico
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole basate sulla costituzione italiana ed europea
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico

2. METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO E STRATEGIE DIDATTICHE:

L'attività didattica è stata affrontata attraverso i seguenti momenti:

Lezione frontale	x	Simulazione	x	Problem solving	x
Lezione interattiva	x	Soluzione di casi		Cooperative learning	x
Ricerca guidata	x	Mappe concettuali	x	Metodo induttivo	x
Lavoro di gruppo	x	Brainstorming	x	Metodo deduttivo	x

3. MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE:

Le modalità di verifica utilizzate e i criteri di valutazione adottati sono quelli previsti dalla programmazione educativo-didattica del C.d.C e dal PTOF dell'istituto.

4. TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA SVOLTE:

Sono state proposte prove di produzione del testo finalizzate a verificare il livello di conoscenze, abilità e competenze. Le prove di verifica quadrimestrali, legate anche alle UDA interdisciplinari, sono state affiancate da esercitazioni domestiche intese come ulteriori momenti di chiarificazione. Riguardo alle verifiche orali, oltre alle osservazioni ricavabili dagli interventi spontanei degli studenti, sono state effettuate almeno due verifiche orali a quadrimestre per ciascun alunno. Si sono verificati: l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze; l'uso della terminologia specifica, la pertinenza alle domande

dell'insegnante, le abilità espositive, la capacità di creare collegamenti e relazioni tra i vari concetti. Nella valutazione è stato considerato il momento soggettivo, quindi la valutazione finale si è posta come momento di valorizzazione delle risorse e degli obiettivi, anche minimi, raggiunti.

5. EVENTUALI INTERVENTI DI SOSTEGNO: ANALISI DEI RISULTATI

Si è fatta una breve pausa didattica durante la quale sono stati ripresi gli argomenti trattati al fine di chiarire eventuali dubbi e promuovere il processo di apprendimento.

6. STRUMENTI DIDATTICI - LIBRI DI TESTO:

Gli allievi hanno utilizzato, come testo di riferimento, i manuali in adozione.

7. EVENTUALI ALTRE ATTIVITÀ INTEGRATIVE:

La classe ha partecipato a svariate attività integrative (progetti, PON, attività Erasmus, visite guidate in azienda).

8. NUCLEI TEMATICI INTERDISCIPLINARI

Nel corso dell'anno scolastico, il percorso formativo è stato sviluppato attraverso alcuni nuclei tematici interdisciplinari che hanno consentito di approfondire temi di grande attualità, mettendo in relazione conoscenze, competenze e riflessioni personali.

Itinerario 1 - "Impresa, creatività e futuro sostenibile"

Itinerario 2 - "Scelte sostenibili per nutrire il futuro"

Itinerario 3 - "Il valore della politica: scegliere e agire insieme"

Itinerario 4 - "Orientarsi nel mondo: competenze per il futuro"

Erice, 13/05/2026

Il docente

Prof. Manuel Martinez



RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

CLASSE V[^] SEZ. LES

DISCIPLINA: Scienze umane

PROF. Simeti Rosa

SITUAZIONE DELLA CLASSE

PARTECIPAZIONE E IMPEGNO:

La V LES è formata da 14 alunni effettivamente frequentanti, 4 femmine e 10 maschi. È presente 1 alunno DSA per il quale è stato predisposto un PDP, con le opportune misure compensative e dispensative. Dal punto di vista delle relazioni tra pari la classe appare coesa e disposta al dialogo. Le relazioni docenti-alunni sono per lo più improntate al dialogo e all'ascolto. Per quanto riguarda gli aspetti cognitivi i livelli sono variegati: alcuni alunni coniugano una buona volontà di apprendere a capacità discrete, altri abbinano scarsa volontà alle difficoltà pregresse. Le competenze linguistiche e logico-deduttive sono accettabili e il ritmo di apprendimento appare nella norma. In generale, l'interesse per le attività didattiche, l'applicazione e lo studio delle discipline sono più che sufficienti. Permangono criticità nei risultati raggiunti da alcuni alunni che non sono riusciti ad approdare a delle valutazioni sempre positive in alcune discipline, in alcuni casi, gli studenti hanno dimostrato un impegno non sempre adeguato nell'attività di studio. Per consentire il recupero sono state adottate opportune e specifiche strategie didattiche.

La partecipazione al dialogo educativo risulta abbastanza attiva: la classe assume un atteggiamento sufficientemente ricettivo durante le spiegazioni, si limita all'ascolto, alla raccolta degli appunti e a qualche sporadico intervento. La classe nel complesso, ha acquisito una sufficiente padronanza dei linguaggi specifici delle varie discipline; seppur con qualche eccezione, si è dimostrata abbastanza partecipe al dialogo educativo e in taluni casi i docenti sono dovuti intervenire con strategie per migliorare la motivazione allo studio di alcuni di loro.

METODO DI STUDIO:

Le attività didattiche sono state condotte in modo da riconoscere e rispettare le peculiarità di ogni studente e costruire un positivo clima di relazione all'interno del gruppo classe, così da favorire le condizioni utili a determinare la serena partecipazione degli alunni alle attività.

Il metodo di studio è stato diretto a garantire l'attiva e creativa partecipazione di tutti alla scoperta e alla costruzione della propria personalità. Lo stile di insegnamento è stato indirizzato a sviluppare negli studenti un'autonomia di comportamento tale da favorire autonomia e pensiero critico, ma soprattutto la scoperta di un proprio e personale metodo di studio.

PROGRESSIONE NELL'APPRENDIMENTO E LIVELLO MEDIO RAGGIUNTO:

Gli allievi più inclini allo studio della disciplina hanno raggiunto le mete didattico-educative raggiungendo un livello discreto. Per tutti gli altri, la progressione nell'apprendimento è stata talvolta lenta ed intercalata da brevi periodi di stasi attestandosi su un livello sufficiente.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEL PERCORSO FORMATIVO SECONDO LE INDICAZIONI DEI DIPARTIMENTI

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEL PERCORSO FORMATIVO

1. COMPETENZE GENERALI E ABILITA'

- Padroneggiare le principali tipologie culturali proprie dei popoli di interesse etnologico
- Saper individuare l'apporto fornito dalle culture extraeuropee studiate dagli antropologi alla costruzione della civiltà occidentale
- Acquisire l'attitudine alla comparazione tra produzioni culturali appartenenti a contesti diversi
- Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie antropologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana
- Acquisire la capacità di partecipare consapevolmente e criticamente a progetti di costruzione della cittadinanza
- Sviluppare le doti di immaginazione che consentono di valutare gli eventi prescindendo dal coinvolgimento personale
- Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana
- Sviluppare l'attitudine a cogliere i mutamenti storico-sociali nelle loro molteplici dimensioni; Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale
- Comprendere qual è l'oggetto di indagine della ricerca antropologica e della ricerca sociologica. Distinguere tra le diverse accezioni del termine "cultura"; Comprendere la complessità del concetto antropologico di cultura e del concetto di società; Cogliere il contributo dell'antropologia e della sociologia alla comprensione delle specificità culturali e sociali, in particolare delle cosiddette "società primitive"; Comprendere i concetti di "mutamento" e "trasmissione culturale".

STRATEGIE DIDATTICHE:

Lezione frontale, *Problem solving*, Lezione interattiva, *Cooperative learning*, *Flipped classroom*, Ricerca guidata, Mappe concettuali, Metodo induttivo, Lavoro di gruppo, *Brainstorming*, Metodo deduttivo.

2. MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE:

Le modalità di verifica utilizzate e i criteri di valutazione adottati sono quelli previsti dalla programmazione educativo-didattica del C.d.c. e dal PTOF dell'istituto.

3. TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA SVOLTE:

Strutturate, semi strutturate, lavori di gruppo e verifiche orali; compiti di realtà.

4. EVENTUALI INTERVENTI DI RECUPERO

Le azioni effettuate hanno cercato di migliorare la capacità di lettura e di gestione di un linguaggio formale attraverso una serie di attività atte al recupero e al potenziamento. In itinere e peer to peer.

5. STRUMENTI DIDATTICI - LIBRI DI TESTO:

E. Clemente R. Danieli, *Vivere il mondo* (Corso integrato di Antropologia Sociologia Metodologia della ricerca per il secondo biennio e il quinto anno del Liceo delle scienze umane Opzione Economico-Sociale), Paravia; dispense e schede di lavoro guidato, strumenti informatici, software didattici e applicazioni per la descrizione grafica di una relazione.

6. EVENTUALI ALTRE ATTIVITA' INTEGRATIVE:

In itinere

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

CLASSE V[^] SEZ. LES

DISCIPLINA: Filosofia

PROF. Simeti Rosa

SITUAZIONE DELLA CLASSE

PARTECIPAZIONE E IMPEGNO:

La V LES è formata da 14 alunni effettivamente frequentanti, 4 femmine e 10 maschi. È presente 1 alunno DSA per il quale è stato predisposto un PDP, con le opportune misure compensative e dispensative. Dal punto di vista delle relazioni tra pari la classe appare coesa e disposta al dialogo. Le relazioni docenti-alunni sono per lo più improntate al dialogo e all'ascolto. Per quanto riguarda gli aspetti cognitivi i livelli sono variegati: alcuni alunni coniugano una buona volontà di apprendere a capacità discrete, altri abbinano scarsa volontà alle difficoltà pregresse. Le competenze linguistiche e logico-deduttive sono accettabili e il ritmo di apprendimento appare nella norma. In generale, l'interesse per le attività didattiche, l'applicazione e lo studio delle discipline sono più che sufficienti. Permangono criticità nei risultati raggiunti da alcuni alunni che non sono riusciti ad approdare a delle valutazioni sempre positive in alcune discipline, in alcuni casi, gli studenti hanno dimostrato un impegno non sempre adeguato nell'attività di studio. Per consentire il recupero sono state adottate opportune e specifiche strategie didattiche.

La partecipazione al dialogo educativo risulta abbastanza attiva: la classe assume un atteggiamento sufficientemente ricettivo durante le spiegazioni, si limita all'ascolto, alla raccolta degli appunti e a qualche sporadico intervento. La classe nel complesso, ha acquisito una sufficiente padronanza dei linguaggi specifici delle varie discipline; seppur con qualche eccezione, si è dimostrata abbastanza partecipe al dialogo educativo e in taluni casi i docenti sono dovuti intervenire con strategie per migliorare la motivazione allo studio di alcuni di loro.

METODO DI STUDIO:

Le attività didattiche sono state condotte in modo da riconoscere e rispettare le peculiarità di ogni studente e costruire un positivo clima di relazione all'interno del gruppo classe, così da favorire le condizioni utili a determinare la serena partecipazione degli alunni alle attività.

Il metodo di studio è stato diretto a garantire l'attiva e creativa partecipazione di tutti alla scoperta e alla costruzione della propria personalità. Lo stile di insegnamento è stato indirizzato a sviluppare negli studenti un'autonomia di comportamento tale da favorire autonomia e pensiero critico, ma soprattutto la scoperta di un proprio e personale metodo di studio.

PROGRESSIONE NELL'APPRENDIMENTO E LIVELLO MEDIO RAGGIUNTO:

Gli allievi più inclini allo studio della disciplina hanno raggiunto le mete didattico-educative raggiungendo un livello discreto. Per tutti gli altri, la progressione nell'apprendimento è stata talvolta lenta ed intercalata da brevi periodi di stasi attestandosi su un livello sufficiente.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEL PERCORSO FORMATIVO SECONDO LE INDICAZIONI DEI DIPARTIMENTI

1. COMPETENZE GENERALI E ABILITA'

- Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche
- Cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede
- Confrontare e valutare testi filosofici riconoscendone e definendone il lessico specifico, in riferimento alle categorie essenziali degli autori studiati e al metodo della loro ricerca filosofica
- Saper collocare nel tempo e nello spazio le esperienze filosofiche dei principali autori studiati
- Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee
- Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse
- Saper analizzare, in modo guidato, un testo filosofico
- Saper esporre le conoscenze acquisite utilizzando un lessico rigoroso, specifico e appropriato
- Individuare i nessi tra la filosofia e gli altri linguaggi
- Comprendere gli autori studiati all'interno di un'interpretazione critica attuale
- Competenze argomentative: dibattere criticamente

STRATEGIE DIDATTICHE:

Lezione frontale, *Problem solving*, Lezione interattiva, *Cooperative learning*, *Flipped classroom*, Ricerca guidata, Mappe concettuali, Metodo induttivo, Lavoro di gruppo, *Brainstorming*, Metodo deduttivo.

2. MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE:

Le modalità di verifica utilizzate e i criteri di valutazione adottati sono quelli previsti dalla programmazione educativo-didattica del C.d.c. e dal PTOF dell'istituto.

3. TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA SVOLTE:

Strutturate, semi strutturate, lavori di gruppo e verifiche orali; compiti di realtà.

4. EVENTUALI INTERVENTI DI RECUPERO

Le azioni effettuate hanno cercato di migliorare la capacità di lettura e di gestione di un linguaggio formale attraverso una serie di attività atte al recupero e al potenziamento. In itinere e peer to peer.

5. STRUMENTI DIDATTICI - LIBRI DI TESTO:

M. Ferraris, *Il gusto del pensare*, Paravia; dispense e schede di lavoro guidato, strumenti informatici, software didattici e applicazioni per la descrizione grafica di una relazione.

6. EVENTUALI ALTRE ATTIVITA' INTEGRATIVE:

In itinere

Erice, 13/05/2026

Il docente
Rosa Simeti



RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE E PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE V SEZ. LES

DISCIPLINA: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

PROF. GIUSEPPE NOVARA

SITUAZIONE DELLA CLASSE

PARTECIPAZIONE E IMPEGNO:

La classe è formata da 14 studenti frequentanti, di cui 4 ragazze e 10 ragazzi. Durante l'anno scolastico gli studenti hanno instaurato un clima di coesione e di rispetto reciproco, hanno partecipato alle attività comuni proposte dell'Istituto. Lo sviluppo e il potenziamento dei valori culturali e sociali sono stati perseguiti in relazione agli obiettivi corrispondenti definiti nella programmazione generale del Consiglio di Classe e di Dipartimento. Quasi tutti hanno mostrato interesse verso le attività proposte e partecipazione al dialogo educativo.

METODO DI STUDIO:

Un gruppo di allievi con buoni prerequisiti, ha adottato un metodo di studio autonomo e proficuo, un altro gruppo ha evidenziato qualche difficoltà nella concettualizzazione, nell'esposizione a causa del metodo di lavoro inadeguato. Per gli allievi che hanno mostrato difficoltà, sono state operate azioni di stimolo e interventi di recupero personalizzato. Pertanto la classe risulta suddivisa in tre fasce di livello. Parte della classe è stata puntuale nelle consegne, ha partecipato attivamente al corso di potenziamento pomeridiano (Lab-School_lo studente a centro 3), mostrando interesse e buona interazione. Per un residuo gruppo di studenti sono state necessarie sollecitazioni continue.

PROGRESSIONE NELL'APPRENDIMENTO E LIVELLO MEDIO RAGGIUNTO:

Il profitto medio della classe, tenendo conto dei livelli di partenza è stato soddisfacente, anche se un numero esiguo di alunni si sono distinti rispetto agli altri. Tuttavia, si può affermare che gli obiettivi didattici prefissati sono stati sufficientemente raggiunti e verificabili ai fini della valutazione.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEL PERCORSO FORMATIVO SECONDO LE INDICAZIONI DEI DIPARTIMENTI

COMPETENZE GENERALI E ABILITA'

Lo studio della disciplina nel corso del presente anno scolastico, oltre a consolidare il possesso delle competenze acquisite nel II biennio, costituisce un efficace veicolo per sviluppare abilità mentali rivolte alla soluzione dei problemi reali.

Lo studio della disciplina ha permesso di cogliere le interazioni locali e internazionali esistenti tra fenomeni giuridici, economici e sociali.

La peculiarità della materia, presente in ogni ambito di attività, ha comportato la necessità che la figura professionale prevista dall'indirizzo possieda strumenti interpretativi ed applicativi tali da poter operare in modo autonomo e consapevole.

Inoltre, sono state acquisite in maniera soddisfacente le competenze chiave di cittadinanza, ovvero la partecipazione piena e consapevole alla vita civica e culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri, nonché la conoscenza della Costituzione italiana e le origini, funzioni e compiti delle istituzioni dello Stato Italiano e dell'Unione europea.

STRATEGIE DIDATTICHE:

Le strategie di insegnamento scelte, anche allo scopo di gestire la disomogeneità di preparazione della classe, sono state pensate ed attuate con l'obiettivo di coinvolgere quanto più possibile gli alunni in termini di attenzione ed interesse nei confronti della disciplina.

Nello specifico sono state adottate le seguenti metodologie didattiche: cooperative learning; problematizzazione attraverso esempi concreti riferiti a situazioni reali, analogie e differenze, interrogativi, paradossi; brainstorming per una ricognizione delle conoscenze possedute dagli alunni, del loro vissuto esperienziale; promozione di un atteggiamento di ricerca attraverso il fare, lo sperimentare; costruzione di modelli e di realtà condivisi e, il più possibile, vicini a quelli della disciplina.

MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE:

Le modalità di verifica utilizzate e i criteri di valutazione adottati sono quelli previsti dalla programmazione educativo-didattica del C.d.c. e dal PTOF dell'istituto.

EVENTUALI INTERVENTI DI RECUPERO

Gli interventi individuati e sviluppati per il recupero, il consolidamento e l'approfondimento di tematiche disciplinari sono state pensate rispetto al grado di preparazione di tre gruppi classe.

Per il recupero di carenze disciplinari è stato previsto l'utilizzo di esercizi guida, mappe concettuali, schemi;

Per il consolidamento di un altro gruppo di alunni si sono sviluppati studio autonomo, secondo le indicazioni dell'insegnante; graduale intensificazione degli input rielaborazione personale di input forniti dal docente.

STRUMENTI DIDATTICI - LIBRI DI TESTO:

- **"I CITTADINI IN RETE"**, Marco Capiluppi, Simone Crocetti, Lucia Rossi, Rizzoli Education;
- Dispense e approfondimenti (video, mappe concettuali, materiale interattivo) forniti su Classroom

EVENTUALI ALTRE ATTIVITA' INTEGRATIVE:

La classe ha frequentato un corso di potenziamento "Lab_school_ lo studente al centro 3", volto a potenziare le competenze di base al fine di prepararsi a sostenere la seconda prova dell'esame di Maturità, sostenendo delle simulazioni scritte e orali delle prove d'esame.

Erice, 13/05/2026

Il docente
Prof. Giuseppe Novara

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

CLASSE 5 SEZ. LES

**DISCIPLINA:
LINGUA INGLESE**

**PROF.
DRAGO VIOLA**

SITUAZIONE DELLA CLASSE

PARTECIPAZIONE E IMPEGNO:

La classe ha mostrato nel complesso un atteggiamento corretto e collaborativo durante le attività didattiche. La partecipazione in classe è risultata piuttosto eterogenea: alcuni studenti, in particolare quelli con competenze linguistiche più solide, hanno partecipato in modo attivo e propositivo, intervenendo con interesse soprattutto nelle attività orali e di confronto. Altri studenti, pur seguendo le lezioni con attenzione, si sono mostrati più timidi e meno inclini a mettersi in gioco, soprattutto nelle attività di produzione orale.

L'impegno domestico non è sempre stato costante per tutti gli alunni; in alcuni casi si sono riscontrate fragilità nello studio individuale e nella rielaborazione autonoma dei contenuti. Tuttavia, nel corso dell'anno, la maggior parte della classe ha mostrato disponibilità al lavoro proposto e una progressiva maggiore consapevolezza delle proprie competenze linguistiche.

METODO DI STUDIO:

Nel corso dell'anno la classe ha dovuto adattarsi ad una diversa impostazione metodologica e didattica, in seguito al subentro della docente rispetto all'insegnante che aveva seguito gli studenti nei precedenti anni scolastici. Gli alunni hanno risposto nel complesso in modo positivo al cambiamento, mostrando una buona capacità di adattamento alle nuove modalità di lavoro.

Una parte della classe ha consolidato un metodo di studio sufficientemente autonomo ed efficace, soprattutto nell'organizzazione dei contenuti e nell'utilizzo del lessico specifico della disciplina. Alcuni studenti, invece, presentano ancora un approccio prevalentemente mnemonico e non sempre riescono a rielaborare in modo personale gli argomenti trattati.

PROGRESSIONE NELL'APPRENDIMENTO E LIVELLO MEDIO RAGGIUNTO:

Nel corso dell'anno scolastico gli studenti hanno evidenziato un progressivo miglioramento nelle diverse abilità linguistiche. In particolare, le competenze di listening e speaking sono state potenziate grazie ad un lavoro costante di pratica orale svolto soprattutto nel secondo quadrimestre; tutti gli studenti sono riusciti a partecipare alle attività comunicative in lingua inglese, seppur con livelli differenti di autonomia e padronanza espressiva.

Anche nelle abilità di reading e writing si registrano progressi, con un ampliamento del lessico e una maggiore conoscenza delle principali strutture grammaticali. Permangono, per alcuni studenti, fragilità linguistiche e competenze ancora essenziali, che risultano tuttavia complessivamente sufficienti.

Il livello medio raggiunto dalla classe può considerarsi globalmente soddisfacente, con la presenza di alcune eccellenze. Due studenti, inoltre, stanno sostenendo le prove per il conseguimento della certificazione linguistica di livello B1 e B2.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEL PERCORSO FORMATIVO SECONDO LE INDICAZIONI DEI DIPARTIMENTI

COMPETENZE GENERALI E ABILITA'

La classe ha progressivamente sviluppato competenze comunicative in lingua inglese sia in ambito orale che scritto. Gli studenti sono generalmente in grado di comprendere testi scritti e orali relativi agli argomenti affrontati durante l'anno scolastico, individuandone le informazioni principali e i contenuti essenziali.

Per quanto riguarda la produzione orale, gli alunni riescono ad esprimersi su tematiche note utilizzando strutture e lessico nel complesso adeguati, pur con differenti livelli di correttezza, fluidità e autonomia. Nella produzione scritta la classe mostra una discreta capacità di organizzare testi semplici e coerenti, utilizzando il lessico specifico e le principali strutture grammaticali studiate.

Gli studenti più competenti dimostrano buone capacità di rielaborazione personale, collegamento interdisciplinare e utilizzo appropriato del linguaggio specifico; altri, invece, mantengono un approccio più guidato e mnemonico, pur raggiungendo nel complesso gli obiettivi minimi previsti.

Le tematiche sviluppate nel corso dell'anno scolastico sono coerenti con il PTOF e con la specifica curvatura della classe, favorendo riflessioni critiche e collegamenti interdisciplinari, in particolare con Scienze Umane, Diritto ed Economia. In continuità con gli anni precedenti, non sono presenti nella programmazione della classe temi di letteratura.

STRATEGIE DIDATTICHE:

Nel corso dell'anno sono state adottate strategie didattiche diversificate, finalizzate allo sviluppo equilibrato delle quattro abilità linguistiche (listening, speaking, reading e writing) e al consolidamento delle competenze comunicative.

Le lezioni si sono svolte attraverso spiegazioni frontali, attività di comprensione e analisi di testi, esercitazioni grammaticali, lavori guidati di produzione scritta e frequenti attività di speaking e ascolto, anche mediante l'utilizzo di materiali autentici e contenuti multimediali.

Particolare attenzione è stata dedicata al potenziamento dell'interazione orale e della partecipazione attiva degli studenti, attraverso discussioni guidate, attività di rielaborazione personale e collegamenti con tematiche di attualità e cittadinanza. Sono stati inoltre svolti momenti di recupero, consolidamento e revisione dei contenuti, calibrando le attività in base ai diversi livelli presenti nella classe.

MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE:

Le modalità di verifica utilizzate e i criteri di valutazione adottati sono quelli previsti dalla programmazione educativo-didattica del C.d.c. e dal PTOF dell'istituto.

EVENTUALI INTERVENTI DI RECUPERO

Nel corso dell'anno scolastico sono stati effettuati interventi di recupero e consolidamento in itinere, soprattutto attraverso attività di revisione guidata, esercitazioni mirate e ripasso delle principali strutture grammaticali e funzioni comunicative. Gli studenti che presentavano insufficienze nel primo quadrimestre hanno mostrato, nella maggior parte dei casi, un miglioramento progressivo e il raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari, pur permanendo per alcuni fragilità e incertezze soprattutto nell'esposizione orale e nella rielaborazione autonoma dei contenuti.

STRUMENTI DIDATTICI - LIBRI DI TESTO:

È stato utilizzato il testo Gateway to Success con il completamento del volume relativo al livello B1 e l'approfondimento di alcune unità del volume B2.

L'attività didattica è stata inoltre integrata con materiali autentici reperiti online, quali articoli, contenuti tratti da siti ufficiali di enti e istituzioni internazionali (ad esempio Unione Europea), materiali multimediali, video e testi di approfondimento relativi agli argomenti affrontati durante l'anno. La docente ha inoltre predisposto presentazioni e slides di supporto per favorire la comprensione e la sistematizzazione dei contenuti.

EVENTUALI ALTRE ATTIVITA' INTEGRATIVE:

Nella prima parte dell'anno scolastico, quasi tutti gli studenti della classe hanno partecipato ad una mobilità Erasmus+ della durata di circa una settimana in Turchia. L'esperienza ha rappresentato un'importante occasione di crescita personale, culturale e linguistica, permettendo agli alunni di utilizzare la lingua inglese in contesti comunicativi autentici e di confrontarsi con realtà scolastiche e culturali differenti.

Erice, 10 maggio 2026

Il docente
Viola Drago

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE E PROGRAMMA SVOLTO
A.S. 2025/2026**

CLASSE V SEZ.LSE

DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA STRANIERA 2 - FRANCESE

PROF.SSA CORSO LORJ

SITUAZIONE DELLA CLASSE

PARTECIPAZIONE E IMPEGNO:La classe nel primo quadrimestre ha partecipato al dialogo didattico-educativo con più costanza,3 alunni hanno superato nel mese di febbraio il diploma Delf B2 certificazione rilasciata dal ministero dell'educazione francese.

Nel secondo quadrimestre l'atteggiamento in classe non sempre, per alcuni alunni, è stato collaborativo e l'impegno a casa poco costante. Tuttavia nel complesso i livelli raggiunti possono considerarsi soddisfacenti per quasi tutto il gruppo classe.

METODO DI STUDIO:Per la maggior parte degli alunni il metodo di studio si è rivelato efficace,un piccolo gruppo ha partecipato con grande entusiasmo ottenendo risultati ottimi.

PROGRESSIONE NELL'APPRENDIMENTO E LIVELLO MEDIO RAGGIUNTO

Gli alunni hanno raggiunto risultati diversi a seconda del loro impegno,partecipazione e potenzialità quindi nel gruppo classe alcuni alunni hanno un livello A2 ,altri B1 e un gruppo di 3 alunni B2, prendendo come riferimento il quadro comune europeo delle competenze linguistiche.

**ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEL PERCORSO FORMATIVO SECONDO LE
INDICAZIONI DEI DIPARTIMENTI**

COMPETENZE GENERALI E ABILITA'

Sono state seguite le linee guida dei dipartimenti per disciplina e interdisciplinare

STRATEGIE DIDATTICHE:

Fino al mese di febbraio si è lavorato sulle quattro abilità livello B1/B2 dopo sono stati proposti autori e opere sempre inseriti nel quadro storico letterario europeo.

MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE:

Le modalità di verifica utilizzate e i criteri di valutazione adottati sono quelli previsti dalla programmazione educativo-didattica del C.d.c. e dal PTOF dell'istituto.

EVENTUALI INTERVENTI DI RECUPERO

STRUMENTI DIDATTICI - LIBRI DI TESTO: Libro Essentiel, Libri Delf B1/B2, Classroom, Documenti FLE, serie televisive in francese.

EVENTUALI ALTRE ATTIVITÀ INTEGRATIVE:

Erice, 13/05/2026

Il docente
Lorj Corso

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

CLASSE V SEZ. LE

DISCIPLINA: MATEMATICA

PROF.SSA MARIA FOGLIANA

SITUAZIONE DELLA CLASSE

PARTECIPAZIONE E IMPEGNO

La classe V LE, composta da 14 studenti (10 maschi e 4 femmine), ha mostrato nel corso dell'anno scolastico un livello di partecipazione e interesse complessivamente adeguato, anche se non sempre costante. Accanto a un gruppo di alunni costantemente motivati e partecipi alle attività didattiche, altri dell'anno. Nel complesso, diversi studenti hanno raggiunto gli obiettivi disciplinari grazie a un lavoro costante durante il triennio; altri, pur presentando inizialmente alcune fragilità nella hanno seguito le lezioni con un impegno più discontinuo, evidenziando comunque alcuni progressi nel corso preparazione di base e nelle competenze disciplinari, hanno mostrato miglioramenti e una maggiore disponibilità al dialogo educativo. Le difficoltà iniziali e un impegno non sempre continuo hanno rallentato il processo di apprendimento, ma nella maggior parte dei casi è stato possibile conseguire un consolidamento almeno essenziale delle competenze. Nel complesso, la partecipazione e l'interesse della classe possono considerarsi accettabili.

METODO DI STUDIO

Nel corso dell'anno si è cercato di guidare gli allievi verso un metodo di studio più autonomo, meno mnemonico e maggiormente orientato allo sviluppo delle capacità logiche e intuitive. In diversi casi, tuttavia, la comprensione dei nuovi concetti non è stata sempre consolidata attraverso un adeguato svolgimento dei compiti a casa, che rappresentano una fase importante del processo di apprendimento. Alcuni studenti, pur dotati di buone capacità, non hanno sempre valorizzato pienamente le proprie potenzialità, mentre altri hanno incontrato qualche difficoltà nell'individuare strategie di studio efficaci. Una parte della classe ha comunque mostrato progressi nell'acquisizione di un metodo di studio più autonomo e consapevole.

PROGRESSIONE NELL'APPRENDIMENTO E LIVELLO MEDIO RAGGIUNTO:

Il processo di acquisizione di conoscenze, competenze e abilità si è presentato eterogeneo all'interno della classe. Una parte degli studenti ha evidenziato una crescita sufficiente e, in alcuni casi, anche buona, sia nell'apprendimento guidato sia in quello autonomo. Un altro gruppo ha incontrato maggiori difficoltà, in parte legate alle criticità evidenziate in precedenza, ma ha comunque mostrato un percorso di apprendimento graduale nel corso dell'anno. Al termine dell'anno scolastico, la classe ha raggiunto nel complesso un livello medio di preparazione sufficiente.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEL PERCORSO FORMATIVO SECONDO LE INDICAZIONI DEI DIPARTIMENTI

COMPETENZE GENERALI E ABILITA'

Competenze generali:

- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Abilità:

- Saper classificare le funzioni e saper individuare il dominio;
- Saper calcolare un limite di una funzione razionale intera o fratta;
- Saper individuare gli asintoti di una di una funzione razionale intera o fratta;
- Saper calcolare derivate di funzioni razionali intere e fratte, applicando le principali regole di derivazione;
- Saper individuare punti di massimo o minimo relativo, e punti di flesso di una funzione razionale;
- Saper tracciare il grafico di una funzione razionale intera o fratta sul piano cartesiano.

STRATEGIE DIDATTICHE:

Lezione frontale	x	Simulazione	x	Problem solving	x
Lezione interattiva	x	Soluzione di casi	x	Cooperative learning	x
Ricerca guidata	x	Mappe concettuali	x	Metodo induttivo	x
Lavoro di gruppo	x	Brainstorming	x	Metodo deduttivo	x

Come è possibile evincere da quanto segue le strategie didattiche precedenti sono state adottate tutte, ma modulandole a seconda delle competenze che ci si era prefissati di raggiungere.

MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE:

Le modalità di verifica utilizzate e i criteri di valutazione adottati sono quelli previsti dalla programmazione educativo-didattica del C.d.c. e dal PTOF dell'istituto.

EVENTUALI INTERVENTI DI RECUPERO

Gli interventi attuati sono rivolti sia al recupero delle competenze di base ovvero dei prerequisiti necessari per i nuovi argomenti, sia al recupero degli argomenti oggetto della programmazione del quinto anno, mediante pause didattiche effettuate periodicamente.

Erice, 13-05-2026

Il docente
Prof.ssa Maria Fogliana

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

CLASSE 5 SEZ. LICEO ECONOMICO SOCIALE

DISCIPLINA: FISICA A.S. 2025/2026

PROF. CAMPANELLA GIUSEPPE

SITUAZIONE DELLA CLASSE

PARTECIPAZIONE E IMPEGNO:

La classe ha partecipato al dialogo educativo in maniera differenziata. Pochi alunni si sono distinti per buone capacità espressive e per una partecipazione costruttiva al dialogo educativo. Un altro gruppo di alunni dotati di buona volontà, ha partecipato all'azione educativa con un interesse accettabile, altri invece hanno raggiunto risultati appena sufficienti, in quanto non si sono impegnati sempre in modo costante.

La classe ha mostrato nel complesso un impegno adeguato alla disciplina. Un piccolo gruppo di alunni ha evidenziato impegno costante, consapevolezza di voler arricchire le proprie conoscenze e puntualità nelle consegne ed è riuscito a raggiungere un buon livello di preparazione. Un secondo gruppo di studenti ha mantenuto un impegno costante dimostrando di aver raggiunto un sufficiente livello di preparazione e di elaborazione dei contenuti disciplinari. Pochi studenti hanno dimostrato un impegno discontinuo che ha permesso di raggiungere un livello quasi sufficiente di preparazione.

METODO DI STUDIO:

Alcuni studenti hanno utilizzato un buon metodo di studio che ha permesso loro di comprendere gli argomenti disciplinari e rielaborare i contenuti appresi. Altri, invece hanno raggiunto risultati nel complesso sufficienti dimostrando impegno e interesse per gli argomenti trattati, altri invece, hanno utilizzato un metodo di studio non sempre autonomo a volte mnemonico.

PROGRESSIONE NELL'APPRENDIMENTO E LIVELLO MEDIO RAGGIUNTO:

Durante l'anno scolastico la progressione nell'apprendimento è avvenuta per ciascun alunno con tempi e modalità diverse. Rispetto alla situazione di partenza tutti gli alunni sono riusciti a migliorare la propria preparazione.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEL PERCORSO FORMATIVO SECONDO LE INDICAZIONI DEI DIPARTIMENTI

COMPETENZE GENERALI E ABILITA'

Comprensione dei procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica, che si realizzano in un rapporto continuo tra costruzione teorica e realizzazione degli esperimenti;
Capacità di analizzare e schematizzare situazioni reali;
Capacità di cogliere l'importanza del linguaggio matematico come potente strumento della descrizione del mondo fisico e di utilizzarlo adeguatamente.

STRATEGIE DIDATTICHE:

Si sono introdotti gli argomenti proponendo un problema scaturito da una situazione reale, al fine di stimolare lo studente e guidarlo nella ricerca della soluzione, rendendolo così consapevole del motivo per cui si studia quell'argomento. Le lezioni frontali sono state accompagnate, ove possibile, da filmati di esperienze online di laboratorio di fisica in modo tale da creare una immediata corrispondenza tra teoria e pratica.

MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE:

Le modalità di verifica utilizzate e i criteri di valutazione adottati sono quelli previsti dalla programmazione educativo-didattica del C.d.c. e dal PTOF dell'istituto.

EVENTUALI INTERVENTI DI RECUPERO

Per gli alunni il cui processo di apprendimento è stato più lento e difficoltoso, il recupero è stato fatto rallentando lo svolgimento del programma e riprendendo i contenuti essenziali.

STRUMENTI DIDATTICI - LIBRI DI TESTO:

LIM; Computer; Classroom;
Libro di testo: "PENSA CON LA FISICA" volume per il 5°Anno.
Autore: F.Bocci - G.Malegori - G.Milanesi - F.Toglia
Casa Editrice: DeA Scuola - Petrini

EVENTUALI ALTRE ATTIVITA' INTEGRATIVE:

Gli alunni hanno partecipato ad attività di orientamento universitario e ad altri progetti proposti dall'Istituto

Erice, 05/05/2026

Il docente
Prof. Giuseppe Campanella

RELAZIONE FINALE

CLASSE V SEZ. LES

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

PROF. POMA FRANCESCO

SITUAZIONE DELLA CLASSE

PARTECIPAZIONE E IMPEGNO:

La classe ha frequentato le lezioni con regolarità e un interesse costante. Gli studenti hanno partecipato attivamente sia alla parte pratica che a quella teorica, dimostrando un impegno adeguato alla classe quinta e una collaborazione proficua nelle attività di gruppo.

METODO DI STUDIO:

Gli alunni hanno acquisito un metodo di lavoro efficace e ordinato. Sono in grado di seguire le spiegazioni con attenzione e di rielaborare i contenuti del libro di testo in modo autonomo, rispettando le scadenze e le consegne con serietà.

PROGRESSIONE NELL'APPRENDIMENTO E LIVELLO MEDIO RAGGIUNTO:

Si è osservata una progressione nell'apprendimento costante e lineare. Il livello medio raggiunto è complessivamente buono; la maggior parte degli studenti ha consolidato le competenze motorie e le conoscenze teoriche previste dalla programmazione, raggiungendo gli obiettivi prefissati con una buona consapevolezza.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEL PERCORSO FORMATIVO SECONDO LE INDICAZIONI DEI DIPARTIMENTI

COMPETENZE GENERALI E ABILITA'

Consapevolezza del corpo, corretta interazione sociale attraverso lo sport, capacità di gestire il benessere personale e comprensione del valore del patrimonio sportivo nazionale.

STRATEGIE DIDATTICHE:

Lezioni frontali partecipate, peer tutoring durante le attività pratiche, flipped classroom per i temi di educazione civica e simulazioni di compiti di realtà.

MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE:

Le modalità di verifica utilizzate e i criteri di valutazione adottati sono quelli previsti dalla programmazione educativo-didattica del C.d.c. e dal PTOF dell'istituto.

EVENTUALI INTERVENTI DI RECUPERO

STRUMENTI DIDATTICI - LIBRI DI TESTO:

Libro di testo in adozione: "Più movimento volume unico + ebook" (Marietti Scuola). Utilizzo di attrezzature sportive scolastiche, cronometri, cardiofrequenzimetri e risorse digitali dell'e-book

EVENTUALI ALTRE ATTIVITA' INTEGRATIVE:

Erice, 28/04/2026

Il docente



RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

CLASSE V SEZ. LE

DISCIPLINA: I.R.C.

PROF. Ciolino Giovanna

SITUAZIONE DELLA CLASSE

PARTECIPAZIONE E IMPEGNO:

Il clima relazionale è stato generalmente cordiale, sebbene l'interesse sia risultato altalenante e non uniforme. Una parte ristretta del gruppo classe ha partecipato con costanza e impegno attivo, mentre la restante parte ha manifestato momenti di distrazione e una partecipazione più frammentaria e discontinua.

METODO DI STUDIO:

Il metodo di studio si è presentato diversificato: un gruppo di studenti ha mostrato autonomia e capacità di approfondimento, mentre per la maggior parte della classe è stato necessario un costante stimolo da parte del docente per mantenere l'attenzione e favorire la comprensione dei contenuti minimi.

PROGRESSIONE NELL'APPRENDIMENTO E LIVELLO MEDIO RAGGIUNTO:

Si è registrata una progressione modesta ma costante. Gli obiettivi minimi di apprendimento e sensibilizzazione alle tematiche etiche sono stati raggiunti dalla maggioranza. Per gli studenti più assidui, il livello raggiunto è pienamente soddisfacente, con buone capacità di rielaborazione critica

**ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEL PERCORSO FORMATIVO SECONDO LE
INDICAZIONI DEI DIPARTIMENTI**

COMPETENZE GENERALI E ABILITA'

- Consapevolezza critica del fenomeno religioso e delle radici storiche delle religioni abramitiche.
- Capacità di confrontarsi con i valori etici e la dignità della persona, con particolare attenzione al valore dell'accoglienza.
- Capacità di utilizzare in modo responsabile i nuovi media e di tutelare la propria identità digitale.

STRATEGIE DIDATTICHE:

- Lezioni dialogate per stimolare il confronto.
- Utilizzo di supporti multimediali e video.
- Discussioni su casi studio legati all'attualità e all'etica professionale.
- Utilizzo di piattaforme collaborative per la condivisione di materiali.

MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE:

Le modalità di verifica utilizzate e i criteri di valutazione adottati sono quelli previsti dalla programmazione educativo-didattica del C.d.c. e dal PTOF dell'istituto.

EVENTUALI INTERVENTI DI RECUPERO

STRUMENTI DIDATTICI - LIBRI DI TESTO:

Libro di testo in adozione, documenti magisteriali, testi biblici, sussidi multimediali (video, presentazioni in PowerPoint), articoli di attualità e piattaforme didattiche online.

EVENTUALI ALTRE ATTIVITA' INTEGRATIVE:

Erice, 13/05/2026

Il docente
Prof.ssa Giovanna Ciolino

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

CLASSE V[^] SEZ. LES

DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE

PROF. Rosa Letizia Igea La Commare

SITUAZIONE DELLA CLASSE

PARTECIPAZIONE E IMPEGNO:

La classe è costituita da studenti di liceo economico e sociale con curvatura liceo della comunicazione e della cultura enogastronomica. Vi sono 4 alunne e 10 alunni, uno dei quali ha smesso di frequentare. Occasionalmente il comportamento è caratterizzato da una eccessiva esuberanza da parte di almeno una metà del gruppo classe, alcuni studenti manifestano talvolta comportamenti infantili e comunque poco maturi. Tuttavia in virtù di alcuni richiami da parte del personale docente la classe risulta poi essere più educata e rispettosa delle norme scolastiche.

Le lezioni si sono svolte con una buona partecipazione e in maniera abbastanza adeguata e si può dire che gli studenti hanno saputo elaborare un rapporto costruttivo con la scrivente docente. Il profitto scolastico tutto sommato risulta abbastanza buono in generale, anche con punti di eccellenza, e per altri più che sufficiente. In definitiva si premia l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo.

METODO DI STUDIO:

Le attività didattiche sono state condotte in modo da riconoscere e rispettare le peculiarità di ogni studente e costruire un positivo clima di relazione all'interno del gruppo classe, così da favorire le condizioni utili a determinare la serena partecipazione degli alunni alle attività.

Il metodo di studio è stato diretto a garantire l'attiva e creativa partecipazione di tutti alla scoperta e alla costruzione della propria personalità. Lo stile di insegnamento è stato indirizzato a sviluppare

negli studenti un'autonomia di comportamento tale da favorire autonomia e pensiero critico, ma soprattutto la scoperta di un proprio e personale metodo di studio

PROGRESSIONE NELL'APPRENDIMENTO E LIVELLO MEDIO RAGGIUNTO:

L'apprendimento delle capacità e abilità ha subito un graduale e costante incremento. Il livello medio di preparazione raggiunto dalla maggior parte degli allievi può considerarsi più che sufficiente, in alcuni più che buono e in altri eccellente.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEL PERCORSO FORMATIVO SECONDO LE INDICAZIONI DEI DIPARTIMENTI

COMPETENZE GENERALI E ABILITA'

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

- Analizzare le immagini dal punto di vista iconografico e iconologico, sia per riconoscere le specificità del nostro patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo di comunicazione
- Utilizzare il lessico specifico della disciplina e contestualizzare le correnti artistiche.
- Riconoscere e descrivere le opere d'arte emergenti e più significative affrontate, considerando periodo, autore, corrente stilistica, destinazione – funzione, rapporto con il pubblico e con la committenza, ubicazione geografica e collocazione storica e le relative realtà ambientali.
- Riconoscere e descrivere le opere d'arte e le testimonianze del passato presenti nel nostro territorio.

STRATEGIE DIDATTICHE:

Le lezioni sono state per tutta la durata dell'anno scolastico in presenza, in forma di dialogo e sempre con l'ausilio della LIM per la condivisione di immagini, video e presentazioni Power Point della scrivente docente.

MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE:

Le modalità di verifica utilizzate e i criteri di valutazione adottati sono quelli previsti dalla programmazione educativo-didattica del C.d.c. e dal PTOF dell'istituto.

EVENTUALI INTERVENTI DI RECUPERO

Il recupero è stato svolto con studio individuale in itinere, poiché lacune e insufficienze erano lievi.

STRUMENTI DIDATTICI - LIBRI DI TESTO:

Libro di testo, materiali caricati su Classroom (video didattici, presentazioni Power Point, PDF etc)

EVENTUALI ALTRE ATTIVITA' INTEGRATIVE:

uscite didattiche.

Erice, 13/05/2026

Il docente

Rosa Letizia Igea La Commare

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

CLASSE V SEZ. LES

DISCIPLINA: Laboratorio sensoriale enogastronomico e di comunicazione delle identità territoriali

PROF. Adamo Andrea

SITUAZIONE DELLA CLASSE

PARTECIPAZIONE E IMPEGNO:

Gli alunni hanno partecipato attivamente alle esercitazioni laboratoriali e alle lezioni in classe mostrando interesse crescente, anche se la frequenza non sempre è stata costante per tutti gli alunni. Il gruppo classe ha mostrato attenzione e motivazione in modo diverso. Una discreta parte degli alunni, si è mostrato partecipe e collaborativo. Il clima in classe è stato tutto sommato positivo ed il livello generale finale in base agli obiettivi prefissati è discreto.

Buona parte della classe ha seguito con crescente interesse le lezioni che si sono svolte per la maggior parte delle ore in laboratorio e in classe per accertare le competenze acquisite sia nelle ore laboratoriali che teoriche della disciplina.

La classe si è impegnata nello studio della disciplina in modo concreto, e tutti gli alunni hanno acquisito le conoscenze degli argomenti.

METODO DI STUDIO:

Le lezioni sono state svolte essenzialmente in laboratorio e in classe inoltre si è cercato di far acquisire ad ogni alunno la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e delle proprie capacità.

PROGRESSIONE NELL'APPRENDIMENTO E LIVELLO MEDIO RAGGIUNTO:

Gli studenti hanno dimostrato un crescendo d interesse nell'apprendimento della materia e degli argomenti trattati.

Una parte della classe ha avuto bisogno di essere più spesso sollecitata allo studio e alla partecipazione attiva in classe e in attività di laboratorio raggiungendo discrete competenze. Il livello raggiunto dalla classe, vista l'omogeneità del gruppo, può dirsi sostanzialmente ottimo per una piccola percentuale di alunni, di un discreto livello per la maggior parte della classe.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEL PERCORSO FORMATIVO SECONDO LE INDICAZIONI DEI DIPARTIMENTI

COMPETENZE GENERALI E ABILITA'

Le competenze disciplinari, in relazione alle finalità generali, possono essere riassunte in un discreto bagaglio di conoscenze e abilità che il discente può utilizzare nel suo percorso di studio e di vita sociale e lavorativa.

STRATEGIE DIDATTICHE:

Per le lezioni sono stati utilizzati libri di enogastronomia, ma si è utilizzato anche del materiale didattico fornito dal docente, le lezioni sono state anche condivise sulla classroom appositamente creata dove vengono caricate le lezioni, eventuali approfondimenti, i menu trattati durante le esercitazioni pratiche di laboratorio ed eventuali test e ricerche per l'approfondimento di alcuni temi.

MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE:

Le modalità di verifica utilizzate e i criteri di valutazione adottati sono quelli previsti dalla programmazione educativo-didattica del C.d.c. e dal PTOF dell'istituto.

EVENTUALI INTERVENTI DI RECUPERO

Non si sono adottati particolari interventi di recupero

STRUMENTI DIDATTICI - LIBRI DI TESTO:

Libri di testo di enogastronomia non adattati ricerche del settore.

EVENTUALI ALTRE ATTIVITÀ INTEGRATIVE:

Nessuna altra attività integrativa è stata svolta.

Erice, 07/05/2026

Il docente

Andrea Adamo

Allegato 6: Programmi svolti (o da svolgere entro la fine dell'A.S.)

- **Lingua e Letteratura italiana**
- **Storia**
- **Scienze umane**
- **Filosofia**
- **Diritto ed Economia**
- **Lingua e cultura straniera 1 (Inglese)**
- **Lingua e cultura straniera 2 (Francese)**
- **Matematica**
- **Fisica**
- **Scienze motorie e sportive**
- **IRC**
- **Storia dell'arte**
- **Laboratorio sensoriale enogastronomico e di comunicazione delle identità territoriali**

PROGRAMMA SVOLTO (E DA SVOLGERE ENTRO LA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO)

a.s. 2025-2026

CLASSE V SEZ. LE

PROF. Manuel Martinez

Liceo delle Scienze umane - opzione economico-sociale

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

PARTE 1: TRA ROMANTICISMO E MODERNITÀ

A) GIACOMO LEOPARDI

1. La vita
2. Le opere : “Canti”; “Operette morali”; Zibaldone (teoria del piacere, pessimismo, poetica del vago e dell'indefinito, teoria della rimembranza)
3. Il pensiero e la poetica
4. Leopardi e il Romanticismo

TESTI:

- Da “Canti”: Ultimo canto di Saffo”, L'infinito, La sera del dì di festa, Alla luna, A Silvia, Il sabato del villaggio, Canto notturno di un pastore errante dell'Asia, La ginestra
- Da “Operette morali”: Dialogo della Natura e di un Islandese, Dialogo di Federico Ruysch e delle sue mummie; Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiare

PARTE 2: DAL POSITIVISMO AL DECADENTISMO: dal secondo Ottocento al primo dopoguerra

1. L'età del Positivismo: cultura e letteratura

- Caratteri del Positivismo
- Il Realismo in letteratura
- Il Naturalismo francese e Zola
- Il Verismo: Verga, Capuana, De Roberto

A) GIOVANNI VERGA

1. La vita
2. Le opere (composizione e trama): raccolte “Vita dei campi” e “Novelle rusticane”; romanzi: “I Malavoglia” e “Mastro-don Gesualdo”.
3. Il pensiero e la poetica

TESTI:

- Da “Vita dei campi”: Rosso Malpelo, La Lupa, Fantasticherie, Cavalleria rusticana, L'amante di Gramigna
- Da “Novelle rusticane”: La roba, Libertà
- Da “I Malavoglia”: Prefazione; cap. I; cap. XV (“L'addio di 'Ntoni")
- Da “Mastro-don Gesualdo”: Parte IV (“L'addio alla roba")

2. L'età del Decadentismo:

- Cultura e letteratura: critica al Positivismo, Simbolismo, Estetismo, Decadentismo in Italia

A) GIOVANNI PASCOLI

1. La vita
2. Le opere: "Myricae", "Canti di Castelvecchio", "La Grande Proletaria si è mossa", "Il Fanciullino"
3. Il pensiero e la poetica

TESTI:

- Da "Myricae": Lavandare, X Agosto
- Da Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno
- La grande proletaria si è mossa
- Da "Il Fanciullino": "E' dentro di noi un fanciullino..."

B) GABRIELE D'ANNUNZIO

1. La vita
2. Le opere (composizione e trama): "Laudi", "Il piacere", "Il trionfo della morte", "Le vergini delle rocce", "Il fuoco"
3. Il pensiero e la poetica
4. L'adesione politica del poeta

TESTI:

- Da "Laudi": La pioggia nel pineto, Notturmo, La sera fiesolana
- Da "Il piacere": Il ritratto di un esteta (libro I, cap. 2), Il verso è tutto (libro II, cap. 1)

C) ITALO SVEVO

1. La vita
2. Le opere (composizione e trama): "Una vita", "Senilità", "La coscienza di Zeno"
3. Il pensiero e la poetica

TESTI:

- Da "La coscienza di Zeno": Prefazione e Preambolo; Il fumo; La morte di mio padre

D) LUIGI PIRANDELLO

1. La vita
2. Le opere (composizione e trama): "Il fu Mattia Pascal", "Uno nessuno e centomila", "Sei personaggi in cerca d'autore", "L'Umoreismo", "Novelle per un anno"
3. Il pensiero e la poetica

TESTI:

- Da "L'umorismo": Il sentimento del contrario
- Da "Il fu Mattia Pascal": Cambio treno (cap. 7).
- Da "Uno, nessuno e centomila": "Salute!" (libro I, cap. 7)
- Da "Novelle per un anno": Il treno ha fischiato..., La patente, Ciaula scopre la luna

3. Le avanguardie storiche

- Le avanguardie e il Futurismo
- F.T. Marinetti: Manifesto futurista (1909) e Manifesto tecnico della letteratura futurista (1912).

PARTE 3: LA LETTERATURA TRA IL PRIMO E IL SECONDO DOPOGUERRA

- La poesia ermetica

A) GIUSEPPE UNGARETTI

1. La vita

2. Le opere (trama e composizione): “L’allegria”

3. Il pensiero e la poetica

TESTI:

- **Da L’allegria (sezione Il porto sepolto): Veglia, Fratelli, San Martino del Carso**
- **Da L’allegria (sezione Naufragi): Allegria di naufragi, Mattina.**
- **Da L’allegria (sezione Girovago): Soldati**

PARTE 4: LABORATORIO DI GIORNALISMO ED EDITORIA

1. Il giornale: storia, caratteri e struttura

2. Generi giornalistici

- **Articoli per informare: notizia, cronaca, reportage, inchiesta, intervista**
- **il comunicato stampa**

Erice, 13/05/2026

docente

prof. Manuel Martinez

PROGRAMMA SVOLTO (E DA SVOLGERE ENTRO LA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO)

a.s. 2025-2026

CLASSE V SEZ. LE

prof. Manuel Martinez

Liceo delle Scienze umane - opzione economico-sociale

STORIA

- L'ITALIA UNITA

1. Lo stato unitario e la Destra storica
2. Il brigantaggio
3. La Terza guerra d'indipendenza e la "questione romana"
4. La sinistra storica
5. L'emigrazione degli italiani
6. Il governo Crispi
7. Espansione coloniale italiana in Africa

- LA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

- L'IMPERIALISMO EUROPEO

- LA SOCIETÀ DI MASSA E LA BELLE ÉPOQUE

1. La Belle époque
2. La società di massa
3. I Partiti di massa

- GLI SCENARI POLITICI ED ECONOMICI TRA FINE OTTOCENTO E INIZI NOVECENTO

1. La nascita dell'impero tedesco (Secondo Reich)
2. La Francia della Terza repubblica e l'Affare Dreyfus
3. L'età giolittiana
4. L'area balcanica
5. L'impero russo di Nicola II Romanov

- PRIMA GUERRA MONDIALE E RIVOLUZIONE RUSSA

1. La Grande guerra: dallo scoppio al 1917
2. La Rivoluzione russa: dalla fine dell'impero zarista al bolscevichi al potere

3. La Grande guerra: la fine del conflitto e la conferenza di pace di Parigi

- IL PRIMO DOPOGUERRA E I REGIMI TOTALITARI

1. La crisi del dopoguerra e il “Biennio rosso” in Italia
2. Il regime fascista
3. La nascita dell'URSS e la dittatura di Stalin
4. Il primo dopoguerra in USA: la crisi economica del 1929 e il New Deal
5. Il primo dopoguerra in Germania: dalla Repubblica di Weimar all'ascesa del regime nazista
6. La guerra civile spagnola

- LA SECONDA GUERRA MONDIALE

1. Il secondo conflitto mondiale
2. L'Europa nazifascista
3. La Resistenza e la liberazione
4. La fine del secondo conflitto mondiale

- IL SECONDO DOPOGUERRA

1. La divisione del mondo in due blocchi: dal collaborazionismo alla “guerra fredda”
2. L'Italia: dalla nascita della Repubblica alla costruzione di un'Europa unita

PROGRAMMA SVOLTO
CLASSE V^ SEZ. LES
DISCIPLINA: Scienze umane
PROF. Simeti Rosa

Programma svolto seguendo quattro itinerari

Itinerario N° 1: Impresa e creatività, futuro sostenibile.

Itinerario N° 2: Scelte sostenibili per nutrire il futuro.

Itinerario N° 3: Il valore della politica, scegliere e agire insieme.

Itinerario N° 4: Orientarsi nel mondo, competenze per il futuro.

❖ Il potere e la politica:

- Le dinamiche di potere: I caratteri costitutivi del potere; il potere nell'analisi di Weber;
- Lo stato moderno: Nuovo concetto di potere, lo stato assoluto; la monarchia costituzionale; la democrazia liberale, l'estensione del potere statale;
- Un'analisi critica sulla democrazia: maggioranza e conformismo Tocqueville e Mill, i problemi delle democrazie contemporanee, il populismo;
- Il totalitarismo: Lo stato totalitario e le conseguenze sull'umano, A. Arendt, S. Weil, E. Lévinas.
- La società globale:
- La globalizzazione: inquadramento del fenomeno, i presupposti storici, economici e sociali;
- Forme e dimensioni della globalizzazione: economica, politica e culturale;
- Riflessioni e prospettive attuali: le disuguaglianze del mondo globale, l'obiettivo di uno sviluppo sostenibile, le posizioni critiche, i cambiamenti dello spazio politico,
- Z. Bauman e la perdita della sicurezza, S. Latouche e la teoria della decrescita.

❖ L'analisi antropologica di economia e politica:

- L'antropologia economica: le differenze tra economia e antropologia economica, la nascita dell'antropologia economica: Il potlatch nelle analisi di F. Boas, il kula nelle analisi di B. Malinowski, la teoria del dono di M. Mauss, differenti forme di razionalità economica;
- Il dibattito antropologico contemporaneo su temi di economia;
- L'antropologia politica: i temi e le procedure, la nascita dell'antropologia politica;
- Sistemi politici centralizzati e non centralizzati
- Il dibattito antropologico contemporaneo su temi di politica: l'antropologia postcoloniale; l'antropologia politica del mondo occidentale.

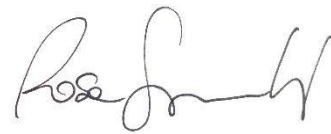
❖ Il mondo del lavoro: aspetti, problemi e trasformazioni:

- Il mercato del lavoro
- Le disfunzioni del mercato del lavoro
- Il lavoro flessibile
- Il lavoro dipendente: nuovi assetti e nuovi status

- Il *welfare state*: definizione e caratteristiche, storia e configurazioni dello Stato sociale, la crisi del *welfare state*
- ❖ Una società policulturale:
 - Dinamiche multiculturali di ieri e di oggi
 - Dalla rivendicazione dell'uguaglianza al riconoscimento della differenza
 - La convivenza di culture diverse in dialogo: migrazioni e multiculturalismo
- ❖ Per ciascuno di questi temi è stata svolta la lettura di pagine significative tratte da autori classici contemporanei e il legame con l'Agenda 2030.

Erice, 13/05/2026

Il docente
Rosa Simeti

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Rosa Simeti', with a stylized, cursive script.

PROGRAMMA SVOLTO
CLASSE V^A SEZ. LES
DISCIPLINA: Filosofia
PROF. Simeti Rosa

Il programma è stato svolto seguendo quattro itinerari:

Itinerario N° 1: Impresa e creatività, futuro sostenibile.

Itinerario N° 2: Scelte sostenibili per nutrire il futuro.

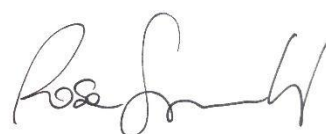
Itinerario N° 3: Il valore della politica, scegliere e agire insieme.

Itinerario N° 4: Orientarsi nel mondo, competenze per il futuro.

- ❖ L'età del romanticismo e dell'idealismo: Hegel la realtà come Spirito
- ❖ Kierkegaard: la centralità dell'esistenza
- ❖ Sinistra e destra hegeliana: Feuerbach
- ❖ Trasformare la realtà: K. Marx
- ❖ Il positivismo e l'evoluzionismo:
 - Comte e la nascita della sociologia,
 - J.S. Mill: la riflessione sulla conoscenza e la difesa della libertà,
 - H. Spencer: l'evoluzione come legge universale
- ❖ Nietzsche: la filosofia del martello
 - Elementi della filosofia di Schopenhauer
- ❖ Freud e la psicoanalisi
- ❖ La filosofia nell'epoca dei totalitarismi:
 - Weil: tra impegno politico e ascetismo
 - Arendt e l'analisi del totalitarismo
 - Lévinas e la filosofia dell'alterità
- ❖ Dibattiti contemporanei:
 - Giustizia e diritto
- ❖ Per ciascuno di questi temi è stata svolta la lettura di pagine significative tratte da autori classici contemporanei e il legame con l'Agenda 2030.

Erice, 13/05/2026

Il docente
Rosa Simeti



PROGRAMMA SVOLTO
CLASSE V SEZ. LES
DISCIPLINA: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA
PROF. GIUSEPPE NOVARA

Programma svolto per itinerari

Itinerario 1 – Impresa, creatività e futuro sostenibile

- Normativa d'impresa, (Art. 41 Costituzione Italiana)
- responsabilità sociale;
- Etica d'impresa
- Quadro normativo della green economy e tutela ambientale (Art. 9 Costituzione);
- Il Ruolo dello Stato nell'Economia
- Agenda 2030

Itinerario 2 – Scelte sostenibili per nutrire il futuro

- La spesa Pubblica;
- Il Welfare State;
- Le entrate pubbliche;
- Il Bilancio dello Stato e debito pubblico(cenni)
- Sostenibilità Ambientale;
- Globalizzazione;

Itinerario 3 – Il valore della Politica: scegliere e agire insieme

- Forme di Stato
- Forme di Governo
- Separazione dei poteri
- Gli organi dello Stato:
- Parlamento;
- Governo;
- Presidente della Repubblica;
- Magistratura;
- Corte Costituzionale

Itinerario N° 4: Orientarsi nel mondo: competenze per il futuro

- La Costituzione Italiana
- Principi fondamentali
- Diritti e dovere dei cittadini
- Le libertà collettive ed individuali
- L'Unione Europea
- Le Organizzazioni Internazionali

Erice, 13/05/2026

Il docente

Prof. Giuseppe Novara

PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE 5 SEZ. LES

**DISCIPLINA:
LINGUA INGLESE**

**PROF.
DRAGO VIOLA**

SITUAZIONE DELLA CLASSE

MODULE 1: The Experience of Travel

- Transport and accommodation: different types of travel
- Twin towns and sister cities
- Sustainable tourism, ecotourism and responsible travel

MODULE 2: Environmental Challenges and Extreme Weather

- Earth crisis: Natural disasters and extreme Weather Conditions
- Climate Change: The impact of human activities on the planet
- Agenda 2030 - Goal 13: Climate action

MODULE 3: The Evolution of English: From Shakespeare to English as Lingua Franca

- Shakespeare's Influence: The linguistic legacy of William Shakespeare; neologisms and idiomatic expressions still in use.
- English as a Lingua Franca (ELF): The role of English in international communication and business.
- Pronunciation Varieties: Introduction to Received Pronunciation (RP) and regional/global variations.

MODULE 4: Globalization and Green Business

- The Globalization Process: Pros and cons of global interconnection.
- Marketing & Branding: Visual identity, the power of logos, and consumer loyalty.
- Green Business: Corporate ethics and sustainability as a competitive strategy; the "Green Economy" within the enogastronomy sector.
- Article 41 of the Italian Constitution: A CLIL-based analysis of the freedom of private economic initiative and its social and environmental limits.
- Women between economic independence and intellectual freedom: Virginia Woolf's "A room of one's own"

MODULE 5: The European Union and International Exchanges

- The EU Institutions: A brief history and the main objectives of the European Union.
- European Citizenship: Rights and duties of European citizens.
- The Erasmus+ Experience: The importance of transnational mobility for professional and personal growth.

MODULE 6: Digital Society and Social Control

- George Orwell's Dystopia: Introduction to "1984"; the concepts of Big Brother, surveillance, and social control.
- Digital Citizenship: Online rights and responsibilities.
- Digital Vs Human: Technology and relationships
- The Risks of the Web: Analysis of digital threats

Educazione Civica

UN 2030 Agenda

Climate change

Green Business

Erasmus+ mobility program

Technology and society

Erice, 10 maggio 2026

Il docente
Viola Drago

PROGRAMMA SVOLTO	
A.S. 2025/2026	
CLASSE V	SEZ.LE
DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA STRANIERA 2 (FRANCESE)	
PROF. CORSO LORJ	

Il programma è stato svolto seguendo quattro itinerari:

Itinerario N° 1: Impresa e creatività, futuro sostenibile.

Itinerario N° 2: Scelte sostenibili per nutrire il futuro.

Itinerario N° 3: Il valore della politica, scegliere e agire insieme.

Itinerario N° 4: Orientarsi nel mondo, competenze per il futuro.

Comprensione scritta, comprensione orale, produzione orale, produzione scritta livello B1/B2

L'environnement

L'Agenda 2030

L'Union Européenne

Erasmus: les jeunes citoyens européens

L'interdiction du portable au lycée

Le capitaine de la soirée

Associations de bénévoles

Les enfants soldats

Le Réalisme: Flaubert (Madame Bovary)

Le Naturalisme: Zola

Charles Baudelaire Les Fleurs du mal et L'Albatros

Erice, 13/05/2026

Il docente

Lorj Corso

PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA

Itinerario N° 1

- Funzioni e relativa classificazione.
- Dominio di una funzione razionale, irrazionale e trascendente (logaritmica ed esponenziale) e campo di variabilità.
- Simmetrie
- Studio del segno e Intersezioni di una funzione con gli assi cartesiani.
- Concetto intuitivo di limite;
- Limiti finiti e infiniti per x che tende al finito o all'infinito;
- Calcolo dei limiti con forme indeterminate del tipo $0/0$, ∞/∞ e $+\infty-\infty$.
- Lettura di grafici;
- Esercitazioni sul modello delle prove INVASI.

Itinerario N° 2

- Funzione continua in un punto
- Gli asintoti orizzontali, verticali ed obliqui
- Esercitazioni sul modello delle prove INVASI

Itinerario N° 3

- Il concetto di derivata ed interpretazione geometrica;
- Continuità e derivabilità
- Derivate delle funzioni elementari:
- Algebra delle derivate
- Crescenza e decrescenza di una funzione;
- Massimi e minimi relativi di una funzione algebrica razionale intera

Itinerario N° 4

- Studio completo di una funzione algebrica razionale intera e fratta e sua rappresentazione grafica.
- Lettura dei grafici.

Erice, 13-05-2026

Il docente

Prof.ssa Maria Fogliana

PROGRAMMA FINALE DEL DOCENTE

CLASSE 5 SEZ. LICEO ECONOMICO SOCIALE

DISCIPLINA: FISICA A.S. 2025/2026

PROF. CAMPANELLA GIUSEPPE

PROGRAMMA DISCIPLINARE

IL CALORE E LA TEMPERATURA

- La temperatura e l'equilibrio termico
- La dilatazione termica
- Il calore e la sua propagazione
- I cambiamenti di fase
- Equazione di stato dei gas perfetti

I PRINCIPI DELLA TERMODINAMICA

- Concetti fondamentali della termodinamica
- Il lavoro in termodinamica
- I principi della termodinamica
- Le macchine termiche
- Il teorema e il ciclo di Carnot

FENOMENI ELETTROSTATICI

- L'elettrizzazione per strofinio, per contatto e per induzione
- I conduttori e gli isolanti
- La polarizzazione dei dielettrici
- La legge di Coulomb
- La costante dielettrica
- La differenza di potenziale

LE LEGGI DI OHM

- La corrente elettrica
- Il circuito elettrico
- La prima legge di Ohm
- La seconda legge di Ohm.

I CIRCUITI ELETTRICI

- Il generatore
- I resistori in serie e in parallelo
- I condensatori in serie e in parallelo.

LIBRO DI TESTO:

“PENSA CON LA FISICA” volume per il 5°Anno.

Autore: F.Bocci - G.Malegori - G.Milanesi - F.Toglia

Casa Editrice: DeA Scuola - Petrini

Erice, 05/05/2026

Il docente
Prof. Giuseppe Campanella



Istituto Istruzione Superiore

con convitto annesso

"Ignazio e Vincenzo Florio"

Via Mario Barresi, 26 - 91016 Erice (Casa Santa)

TEL. +39 0923 556001 - FAX +39 0923 555501 E-MAIL

e-mail : tpis03300r@istruzione.it, PEC: tpis03300r@pec.istruzione.it

sito internet www.istitutoflorioerice.edu.it



PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE a.s 2025/2026

Docente: Poma Francesco

CLASSE: V LE

- Gli effetti dell'attività fisica nel tempo: Adattamenti cronici degli apparati cardiocircolatorio e respiratorio.
- La senescenza e la prevenzione attiva: Fisiologia dell'invecchiamento e ruolo del movimento nel mantenimento dell'autonomia funzionale.
- Energetica muscolare avanzata: I meccanismi anaerobici e aerobici; il debito di ossigeno e i processi di risintesi dell'ATP.
- Paramorfismi e dismorfismi dell'età adulta: Analisi della postura e strategie di rieducazione posturale globale.
- Il fabbisogno energetico dell'adulto: Metabolismo basale e calcolo del BMI (Indice di Massa Corporea).
- La dieta dello sportivo: Integrazione alimentare, razione d'attesa e recupero glucidico post-gara.
- Farmaci e sport: il fenomeno del doping e classificazione delle sostanze proibite, aspetti biochimici e conseguenze legali.
- Primo Soccorso e sicurezza: Protocollo R.I.C.E. per i traumi sportivi e tecniche di BLS (Basic Life Support).
- L'ordinamento sportivo italiano: Il ruolo del CONI, delle Federazioni Nazionali (FSN) e degli Enti di Promozione Sportiva.
- Lo sport come settore economico: Gestione del wellness sostenibile e organizzazione delle società sportive come "servizio".
- Etica e politica dello sport: Il Fair Play come norma sociale; lo sport come strumento di coesione sociale e inclusione delle diversità.
- Normative sulla sicurezza: Analisi dei rischi e piani di emergenza negli impianti e durante gli eventi sportivi.
- La gestione dell'ansia da prestazione: Tecniche di rilassamento, controllo della respirazione e training autogeno.
- Comunicazione e leadership: Analisi dei ruoli nel gruppo squadra e gestione dei conflitti in contesti agonistici.
- Sport e sostenibilità ambientale: Pratica delle discipline outdoor (trekking, orienteering) e rispetto del patrimonio naturale.
- Perfezionamento tecnico-tattico: Consolidamento dei fondamentali individuali e di squadra (Pallavolo, Basket, Calcio a 5).
- Metodologia dell'allenamento: Saper comporre una tabella di allenamento personale e monitorare i parametri fisiologici.

Erice, 28/04/2026

Il docente

Programma svolto

CLASSE V SEZ. LE

DISCIPLINA: I.R.C.

PROF. Ciolino Giovanna

1. Le radici dell'identità e del sacro

Analisi storica, dottrinale e fenomenologica delle grandi religioni abramitiche: Ebraismo, Cristianesimo e Islam. Confronto tra i testi sacri e analisi delle possibilità di dialogo interreligioso nella società contemporanea.

2. Modelli esistenziali e figure bibliche

Studio delle figure di Abramo, Mosè e dei Profeti nell'Antico Testamento. Riflessione sui concetti di vocazione, scelta etica e resilienza applicati al contesto attuale.

3. Etica della cura e Nuovi Media

Analisi dell'identità digitale e della reputazione online. Riflessione critica sull'uso dei social network, prevenzione del cyberbullismo e promozione di un'etica della responsabilità nelle relazioni virtuali.

4. Etica professionale e Accoglienza

La dignità del lavoro nel settore alberghiero e dei servizi. Il valore dell'accoglienza dell'altro come fondamento etico e professionale, con particolare riferimento alla deontologia nel mondo del lavoro.

5. Dinamiche del benessere e relazioni autentiche

Progettazione e riflessione sulle relazioni autentiche nell'era digitale, focalizzandosi sul benessere psicofisico dello studente all'interno della comunità scolastica.

Erice, 13/05/2026

Il docente
Prof.ssa Giovanna Ciolino

PROGRAMMA SVOLTO
CLASSE V[^] SEZ. LES
DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE
PROF. Rosa Letizia Igea La Commare

PROGRAMMA SVOLTO PER ITINERARI INTERDISCIPLINARI

ITINERARIO N° 1: Impresa e creatività, futuro sostenibile.

Neoclassicismo: J.J.Winckelman e i Pensieri sull'imitazione, Antonio Canova, Jacques Louis David, Francisco Goya, l'architettura neoclassica e il linguaggio della tradizione greco-romana.

Romanticismo, genio e sregolatezza, popolo, nazione, individuo, il sublime, Neoclassicismo e Romanticismo i due volti dell'Europa tra Settecento e Ottocento, Caspar David Friederich, John Constable, Joseph Mallord William Turner, Théodore Géricault, Eugène Delacroix, Francesco Hayez.

ITINERARIO N° 2: Scelte sostenibili per nutrire il futuro.

La scuola di Barbizon – la rivoluzione del Realismo e la poetica del vero: Gustave Courbet.

La nuova architettura del ferro in Europa, le Esposizioni Universali, le Gallerie d'Italia.

La stagione dell'Impressionismo: gli studi sul colore, la luce, la moda delle stampe giapponesi e l'invenzione del secolo: la fotografia. Edouard Manet, Claude Monet, Pierre-Auguste Renoir, Berthe Morisot.

Tendenze postimpressioniste: Paul Cézanne, George Seurat e il Cromoluminismo, Paul Gauguin, Vincent Van Gogh.

ITINERARIO N° 3: Il valore della politica, scegliere e agire insieme.

Dalla Belle époque alla prima guerra mondiale, la “Arts and Crafts Exhibition Society” di W. Morris, L'Art Nouveau caratteri generali.

L'Espressionismo francese - i Fauves e Henri Matisse, L'Espressionismo tedesco e il gruppo Die Brücke, l'Espressionismo in Europa ed Edvard Munch.

ITINERARIO N° 4: Orientarsi nel mondo, competenze per il futuro.

Le avanguardie storiche: il Cubismo, Pablo Picasso e George Braque, la stagione italiana del Futurismo, Filippo Tommaso Marinetti e l'estetica futurista, Umberto Boccioni. Arte tra provocazione e sogno: il Dada e il Surrealismo, Marcel Duchamp, Joan Mirò, René Magritte.

L'Astrattismo: Der Blaue Reiter, Vasilij Kandinskij, Kazimir Malevič e il Suprematismo, De Stijl, Piet Mondrian e il Neoplasticismo.

Dopo la seconda guerra mondiale, la risposta dell'arte al delirio della guerra: l'arte informale negli Stati Uniti, lo spostamento del centro focale dell'arte occidentale da Parigi a New York, l'Espressionismo astratto. arte e civiltà di massa: la Pop Art.

Erice, 13/05/2026

La docente
Rosa Letizia Igea La Commare

PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE V SEZ. LES

DISCIPLINA: Laboratorio sensoriale enogastronomico e di comunicazione delle identità territoriali

PROF. Adamo Andrea

Itinerario N° 1: Applicazione di casi d' esercizio e simulazione di impresa ristorativa

Itinerario N° 2: Come si fa a portare il cibo buono pulito e giusto nella attività ristorative Analizzare e riflettere sul consumo del cibo

Itinerario N° 3: Ideazione dei menù

Itinerario N° 4: Simulazione di un processo lavorativo in laboratorio

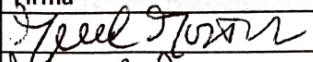
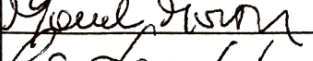
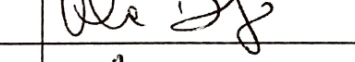
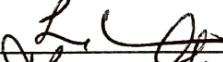
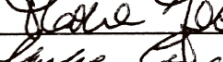
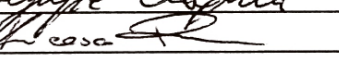
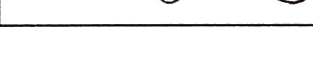
Nel corso delle attività didattiche si sono svolte esercitazioni pratiche in laboratorio con diversi menù con relative ricerche sulla storia, cultura e tradizione nel rispetto della programmazione.

Erice, 13/05/2026

Il docente

Andrea Adamo

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Docente	Firma
Lingua e Letteratura italiana	Martinez Manuel	
Storia	Martinez Manuel	
Scienze umane	Simeti Rosa	
Filosofia	Simeti Rosa	
Diritto ed Economia	Novara Giuseppe	
Lingua e cultura straniera 1 (Inglese)	Drago Viola	
Lingua e cultura straniera 2 (Francese)	Corso Lorj	
Matematica	Fogliana Maria	
Fisica	Campanella Giuseppe	
Scienze motorie e sportive	Poma Francesco	
IRC	Ciolino Giovanna	
Storia dell'arte	La Commare Rosa Letizia Igea	
Laboratorio sensoriale enogastronomico e di comunicazione delle identità territoriali	Adamo Andrea	

Erice, 13/05/2026

(1) F.to LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Giuseppa MANDINA

(1) Firma autografa sostitutiva a mezzo stampa ai sensi dell'art.3 comma 2 del D.lgs. 39/1993